

Report di SOSTENIBILITA'

Esercizio 2022

Sommario

1	Cos'è la sostenibilità?	2
2	Nota metodologica	2
3	Selezione degli indicatori chiave di prestazione (KPI)	4
4	Dichiarazione d'uso dei GRI Standards	5
5	Il periodo di reporting	5
6	Lettera ai nostri stakeholder	5
7	Il Gruppo	7
7.1	Highlights	7
7.2	La storia del Gruppo	9
7.3	Le prospettive future	12
7.4	Modello di business del gruppo nel segmento energia	13
7.5	Da consumatori a produttori di energia: costruiamo il futuro sostenibile a impatto zero	15
7.6	I nostri impianti	22
8	La nostra leadership	28
9	Rendicontazione degli indicatori chiave	31
10	Mappatura degli stakeholders del Gruppo e analisi di materialità	34
10.1	Impatti chiave, rischi e opportunità	38
10.2	Le nostre priorità di sostenibilità	40
10.3	Contributo all'agenda 2030	41
10.4	Il Territorio di riferimento: la Regione Umbria	44
11	Valore sociale	45
11.1	La nostra forza: le persone	45
12	L'organizzazione	48

12.1	Corporate governance	48
12.2	I valori del Gruppo	49
12.3	La gestione dei rischi.....	52
12.4	Valutazione ambientale dei fornitori.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
13	Azioni di miglioramento	56
14	Indice di contenuto GRI.....	59

1 Cos'è la sostenibilità?

La sostenibilità è la capacità di un'azienda di prosperare in un ambiente altamente competitivo e in continuo mutamento. Le aziende capaci di anticipare e di gestire le attuali e future opportunità e rischi di tipo economico, ambientale e sociale concentrandosi sulla qualità, l'innovazione e la produttività riusciranno ad emergere. Le aziende leader nella sostenibilità avranno migliori probabilità di creare un vantaggio competitivo e valore di lungo periodo per gli stakeholder connessi all'azienda. La sostenibilità è sempre più integrata nelle decisioni di investimento rappresentando un fattore intangibile capace di generare un forte impatto sul *core* business della società.

2 Nota metodologica

Questo documento rappresenta il primo bilancio di sostenibilità di Ecosuntek S.p.A. ed è il mezzo con cui l'azienda ha deciso di comunicare agli *stakeholders* interni ed esterni gli impegni, la strategia, le modalità di gestione e i risultati dell'attività aziendale, declinati nel loro triplice aspetto economico, ambientale e sociale.

Consideriamo la redazione del presente Report un passaggio fondamentale nel nostro percorso di crescita sostenibile.

[La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) è la direttiva europea che stabilisce i nuovi principi per la reportistica di sostenibilità delle imprese. Estende ad una platea di imprese molto più ampia l'obbligo di divulgare informazioni in merito alle tematiche di sostenibilità, in termini di impatto ambientale, diritti sociali, diritti umani e fattori di governance.

La Direttiva chiarisce il principio della "doppia rilevanza" ("double materiality"), richiedendo alle imprese di considerare sia l'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, sia il modo in cui le tematiche di sostenibilità incidono sull'impresa (sia l'impatto dell'impresa che l'impatto sull'impresa).

Pertanto, le imprese dovranno considerare ciascuna prospettiva di rilevanza singolarmente e comunicare sia informazioni che sono rilevanti da entrambe le prospettive, sia informazioni che sono rilevanti da una sola prospettiva.] **nota a lato**

La CSRD innesca una attività di mappatura e raccolta di dati inerenti alle tematiche ESG tale da permettere all'impresa di conoscere non solo la natura dei rischi potenziali ed effettivi derivanti dagli

ambiti tematici tradizionalmente considerati come “non finanziari”, ma anche di prevenire i potenziali impatti rilevanti nel breve termine. I temi di sostenibilità possono produrre, pertanto, effetti considerati *financially material* ovvero che impattano concretamente sui risultati economico-finanziari dell’azienda, sulla sua posizione competitiva, sul processo di creazione di valore nel lungo periodo e, sovente, sulla continuità aziendale.

Tra questi si richiamano, a titolo esemplificativo, alcuni rischi attinenti ai seguenti ambiti:

- **ambiente** (cambiamento climatico, non conformità alla normativa ambientale, gestione dei rifiuti e sostanze pericolose, gestione delle risorse idriche, gestione non efficiente dell’energia, ecc.);
- **sociale** (cyber security, qualità e sicurezza dei prodotti/servizi, gestione clienti e reclami, rischi informatici, ecc.);
- **personale** (non conformità alla normativa su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e sui diritti dei lavoratori, perdita di risorse in posizione chiave, ecc.);
- **corruzione** (reati di corruzione attiva e passiva, ovvero riciclaggio e finanziamento al terrorismo, frodi o attività illecite, ecc.);
- **diritti umani** (violazione dei diritti umani, inadeguata gestione della diversità, discriminazione, ecc.);
- **catena di fornitura** (rischi sociali, ambientali e reputazionali legati ad una gestione non attenta della catena di fornitura);
- **compliance** (altre tipologie di rischi di non conformità a normativa fiscale, libera concorrenza, sulla privacy, ecc.).

In sintesi, rendicontare le informazioni non finanziarie aiuta le imprese a monitorare tali rischi, misurandone il livello di probabilità e il relativo impatto, nonché a realizzare le azioni specifiche per mitigarli.

Le imprese contraddistinte da modelli di gestione familiare, dal ruolo attivo dell’imprenditore in campo sociale, dalla consapevolezza del loro impatto sulla vita quotidiana del proprio personale e delle proprie famiglie, hanno già adottato, anche a prescindere da una precisa strategia, misure per supportare i propri *stakeholders*. Il reporting non finanziario in questa prospettiva può dare un valore aggiunto a questo processo, fornendo alle imprese uno strumento per sistematizzare tale approccio. Così facendo sarà possibile favorire uno sviluppo economico durevole in equilibrio con le esigenze ambientali e di promozione sociale, attivare meccanismi di legittimazione sociale in grado di gestire i rapporti con i principali *stakeholders*, riducendo allo stesso tempo i conflitti di tipo interno ed esterni legati all’azienda.

Siamo consapevoli che i benefici per l'impresa che comunica le informazioni non finanziarie sono:

- *Risk assessment* e mitigazione dei rischi (finanziari e non finanziari)
- Accesso più agevole ai rapporti con la Pubblica Amministrazione
- Miglior accesso al mercato del credito e alle risorse finanziari
- Migliore capacità di attrarre e fidelizzare le persone con le giuste competenze
- Sviluppo di una filiera sostenibile
- Supporto dai propri *stakeholders* chiave e migliore legittimazione sociale
- Facilitazioni nelle aggregazioni d'impresa
- Miglioramento dell'immagine e *brand reputation*

3 Selezione degli indicatori chiave di prestazione (KPI)

Gli indicatori chiave di prestazione (KPI) sono stati individuati in quanto fondamentali, rilevanti e importanti per il conseguimento di una strategia proattiva del Gruppo.

Abbiamo deciso di concentrarci sui temi sociali e di governance, non trascurando certamente i temi ambientali, individuando così i tre KPI seguenti, ritenuti utili strumenti al monitoraggio dei progressi del Gruppo in ambito sostenibilità in funzione di obiettivi credibili e ambiziosi, allineati con i requisiti enunciati nei SLBP dell'ICMA e con le pratiche del mercato della finanza sostenibile.

[SLBP: Sustainability-Linked Bond Principles

ICMA: International Capital Market Association

I Sustainability-Linked Bonds ("SLBs") mirano a sviluppare ulteriormente il ruolo chiave che i mercati del debito possono svolgere nel finanziare e incoraggiare le aziende che intendono investire in sostenibilità (dal punto di vista ambientale e/o sociale e/o di governance, "ESG"). Affinché un tale ruolo possa essere svolto ed il mercato prosperare, l'integrità dell'approccio riveste la massima importanza. I Sustainability-Linked Bond Principles ("SLBP") forniscono linee guida che raccomandano caratteristiche inerenti alla strutturazione, all'informativa e alla rendicontazione. Sono destinati all'utilizzo da parte degli operatori di mercato e sono progettati per guidare l'apporto delle informazioni necessarie finalizzate ad aumentare l'allocazione di capitale verso tali strumenti finanziari.] **nota a lato**

- KPI #1: incremento dei volumi prodotti di energia da fonti rinnovabili
- KPI #2: adozione di un piano strategico di sostenibilità con target annui
- KPI #3: sviluppo e monitoraggio del piano della formazione dei dipendenti
- KPI #4: emissioni di CO2 delle auto del Gruppo

Nel corso del presente Report verrà presentato sia lo stato attuale di ogni indicatore sia la strategia che verrà implementata per raggiungere gli obiettivi che ci poniamo, senza tralasciare ciò che è già stato fatto a tal proposito.

4 Dichiarazione d'uso dei GRI Standards

Per la redazione del Rapporto di Sostenibilità abbiamo scelto di seguire i “**Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards**” definito nel 2016 e aggiornato al 2023 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito “standard GRI”). Per preparare un rapporto in conformità con lo standard GRI, un’organizzazione è tenuta a rendicontare i propri temi materiali. Gli standard GRI definiscono un tema materiale come un *“tema che riflette l’impatto economico, ambientale e sociale dell’organizzazione che redige il report; o che influenza in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder”*.

5 Il periodo di reporting

Il periodo di rendicontazione decorre dal 1° gennaio 2022 sino al 31 gennaio 2022.

6 Lettera ai nostri stakeholder

Cari Azionisti e cari Stakeholder,

Siamo lieti e orgogliosi di presentarvi il primo bilancio di sostenibilità del Gruppo Ecosuntek.

Questo documento rappresenta uno strumento fondamentale per adempiere ai principi di trasparenza e comunicazione nei vostri confronti ma anche nei confronti di tutte quelle persone che ci hanno dato fiducia e che stanno compiendo questo importante passo avanti con noi, con impegno, responsabilità e dedizione.

Il Bilancio di sostenibilità del nostro Gruppo sarà volto a misurare e monitorare, anche in ottica futura, l’adempimento del Gruppo verso quelli che sono considerati temi prioritari nella vita del Paese e dei cittadini: tra questi, in primis, chiaramente quello della sostenibilità, che è già e sarà sempre più centrale e caratterizzante per noi, considerato anche l’attuale PNRR e l’Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L’obiettivo di questo documento è rendere fruibile e leggibile a tutti il nostro impegno verso le tematiche ESG, cittadini inclusi, per aumentarne la consapevolezza, condividendo il nostro percorso e ispirando la comunità ad agire secondo principi giusti e sostenibili.

Per rendere partecipi direttamente i nostri *Stakeholders*, il Gruppo Ecosuntek ha sviluppato un processo di analisi di materialità che si è svolto in modo dinamico attraverso un questionario somministrato online,

per condividere e valutare i temi da trattare per lo sviluppo strategico e per la valutazione a bilancio dei propri risultati.

Con questo importante nuovo strumento, vogliamo condividere la responsabilità che ci guida nell'affiancare clienti, imprenditori, aziende nei loro piani di sviluppo energetico, con un approccio ai temi ESG che sia quanto più virtuoso possibile: la nostra vuole essere una proposta non risolutiva ma significativa per il Paese e che sia di ispirazione per tutti.

Per questo, al centro del nostro operato continua a esserci, come primo elemento, la tutela dell'ambiente.

Per definizione, nel nostro DNA c'è un approccio virtuoso all'energia solare, crediamo nell'innovazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche capaci di unire perfettamente un profondo rispetto dell'ambiente ed alte prestazioni.

Parleremo nelle prossime pagine di numeri, di successi, traguardi e di tanta passione e dedizione che ci ha portato fin dove siamo oggi, abbracciando una crescita sostenuta e sostenibile per il nostro Paese e il nostro Pianeta, tramite un gruppo di lavoro giovane, efficiente, professionale e compatto.

Siamo consapevoli dell'importanza della connessione tra la nostra impresa e il territorio, della profonda integrazione che esiste tra i piani industriali di crescita e un approccio sostenibile e rispettoso e oggi più che mai vogliamo condividere con i cittadini, player economici, partner e istituzioni un bilancio di ciò che abbiamo fatto e che faremo per realizzare una transizione ecologica giusta e sostenibile, verso un rinascimento ecosostenibile, che nel nostro caso, consenta di compiere un passo deciso verso un approvvigionamento energetico rigenerativo.

Questi risultati e futuri obiettivi non sarebbero possibili senza il contributo e l'impegno di tutto il gruppo: per questo, anche a nome del Board, desideriamo ringraziare tutti i nostri Collaboratori, così come vogliamo ringraziare i nostri Azionisti e i nostri *Stakeholders*, per gli stimoli che ci forniscono a perseguire uno sviluppo *green*, e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla crescita del Gruppo.

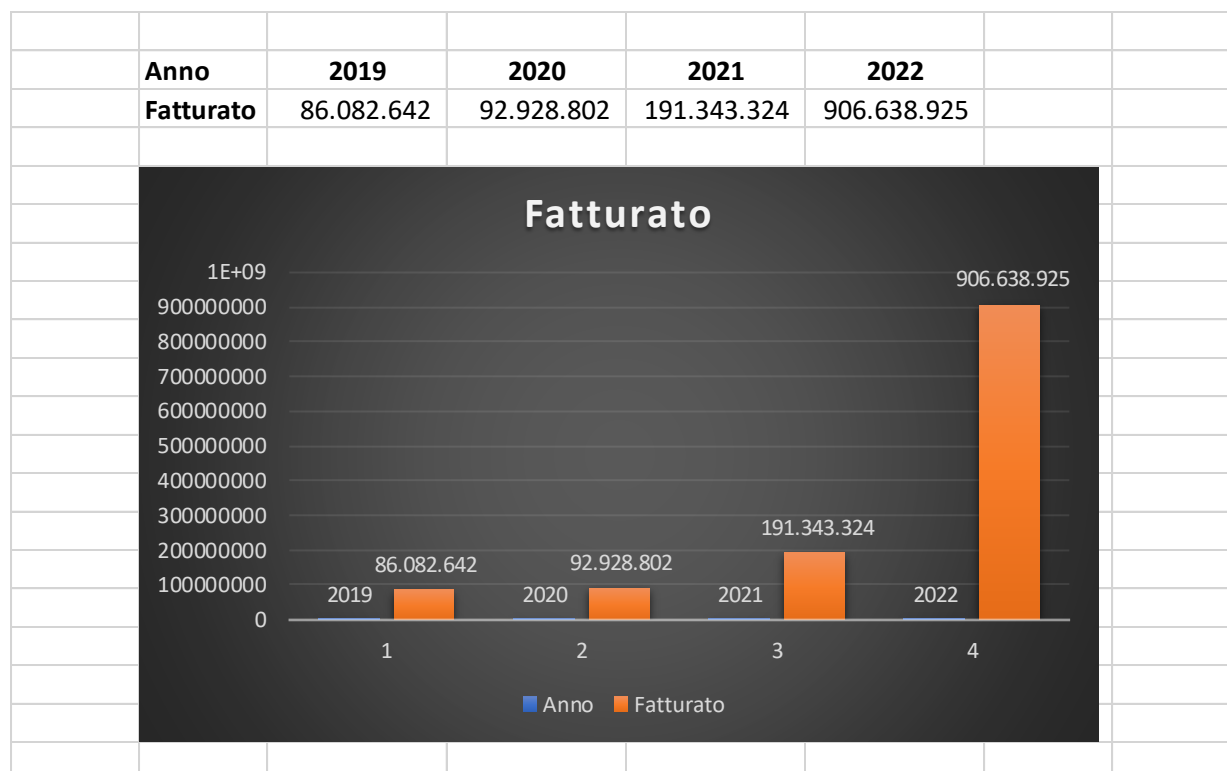
Che sia solo l'inizio di un lungo percorso pieno di successi.

Amministratore Delegato

Matteo Minelli

7 Il Gruppo

7.1 Highlights



Il Gruppo nel corso del 2019 ha registrato un fatturato pari ad € 86.082.642 per passare nel 2020 ad € 92.928.802 con una crescita del 8%. Nel 2021 la crescita è stata molto importante e si è assestata al 106% con un valore di fatturato consolidato pari ad € 191.343.324.

Il fatturato nel 2022 è cresciuto ulteriormente fino a 906,6 €/mln. La crescita è legata principalmente ai risultati, in termini di volumi, conseguiti dalla controllata Ecotrade e dalla controllata Ecosviluppo operanti nel settore della filiera dell'energia e gas.

I ricavi relativi alle altre Società del gruppo (SPV) sono previsti in aumento in relazione a:

- Realizzazione di nuovi impianti, secondo il piano di investimenti che il Gruppo ha intenzione di promuovere nei prossimi anni;
- Realizzazione di attività di revamping-repowering su alcuni degli impianti attualmente detenuti.

Tali interventi determineranno un incremento della potenza installata e soprattutto un aumento della producibilità degli impianti.

Il capitale sociale di Ecosuntek S.p.A. al 31 dicembre 2022 è di Euro 2.856.401,27 composto da n. 1.713.359 azioni ordinarie prive di valore nominale così ripartite:

Nome	Numero di azioni	Percentuale sul totale
Mineco S.r.l.	404.488	23,61%
Fin. Doc. S.r.l.	387.576	22,62%
UMA S.r.l.	220.883	12,89%
Vittorio Rondelli	209.060	12,20%
Tsp Engineering S.r.l.	171.336	10,00%
Mercato	320.016	18,68%
Totale	1.713.359	100,00%

Il Gruppo impiega 25 dipendenti.

[Sede legale: Via Fratelli Cairoli, snc – 06023 Gualdo Tadino (PG)] **specchietto a lato con foto**

Attualmente il Gruppo dispone di una potenza istallata pari a circa 16,9 MW, dei quali 5 MW sono detenuti dalla controllata Bioenergy Green Podari con sede in Romania.

Localizzazione degli impianti ed integrazione col territorio

Società	Nome Impianto	Comune	Provincia	Regione	Paese	Potenza (kWp)	Tipologia
Bioenergy Green Podari Srl	Bio Energy GP	-	-	-	Romania	4.984,56	Terra
Cantante Srl	153b - Cantante	Castel Ritaldi	Perugia	Umbria	Italia	984,51	Terra
Ecoimmobiliare Srl	152 - Ecoimmobiliare	Gualdo Tadino	Perugia	Umbria	Italia	797,28	Tetto integrato
Ecosuntek Energy Srl	280 - Scheggia	Scheggia e Pascelupo	Perugia	Umbria	Italia	461,70	Terra
Ecosuntek S.p.A. - Chiesa San Rocco	203 - Ecosuntek Chiesa	Gualdo Tadino	Perugia	Umbria	Italia	63,36	Tetto integrato
Ecosuntek S.p.A. - Fabro (Poggiovale)	282 - Ecosuntek Poggiovale	Fabro	Terni	Umbria	Italia	430,92	Tetto integrato
Ecotrade Srl	EN.FO 14	Pisticci	Matera	Basilicata	Italia	977,44	Terra
Edil Energy Esco Srl	199 - Edil Energy Esco	Gubbio	Perugia	Umbria	Italia	997,81	Tetto integrato
M.M.1 Srl - Alto	106 - MM1 Alto	Marsciano	Perugia	Umbria	Italia	332,64	Terra
M.M.1 Srl - Basso	105 - MM1 Basso	Marsciano	Perugia	Umbria	Italia	332,64	Terra
Mappa Rotonda Srl	153a - Mappa Rotonda	Castel Ritaldi	Perugia	Umbria	Italia	987,66	Terra
Mowbray Srl - 1	FieraModenaTetto	Modena	Modena	Emilia Romagna	Italia	454,02	Tetto
Mowbray Srl - 2	ModenaFierePensiline	Modena	Modena	Emilia Romagna	Italia	987,00	Pensiline
Piandana Srl	161 - Piandana	Città di Castello	Perugia	Umbria	Italia	982,96	Terra
Tadino Energia Srl - Conad	345d - Tadino Conad	Gualdo Tadino	Perugia	Umbria	Italia	462,00	Pensiline
Tadino Energia Srl - NORD	345f - Tadino Zona Ind. Nord	Gualdo Tadino	Perugia	Umbria	Italia	126,00	Pensiline
Tadino Energia Srl - Pista Ciclabile	345c - Tadino Pista Ciclabile	Gualdo Tadino	Perugia	Umbria	Italia	198,00	Pensiline
Tadino Energia Srl - SUD	345a - Tadino Ind. Sud	Gualdo Tadino	Perugia	Umbria	Italia	147,00	Pensiline
Tadino Energia Srl - Zona Chiesa San Rocco (Piaggiola)	348b - Tadino Località Piaggiola	Gualdo Tadino	Perugia	Umbria	Italia	162,00	Pensiline
Tadino Energia Srl - Zona Famila (Impianti Sportivi)	348e - Tadino Imp. Sportivi	Gualdo Tadino	Perugia	Umbria	Italia	318,00	Pensiline
Tiresia Srl	166 - Tiresia	Marsciano	Perugia	Umbria	Italia	984,50	Terra
Tulipano Srl	175 - Tulipano	Marsciano	Perugia	Umbria	Italia	708,29	Terra
TOTALE (kW)						16.880,29	

[*Si precisa che il valore di 16,9 MW fa riferimento esclusivamente agli impianti detenuti da società che rientrano nel perimetro di consolidamento di EKS S.p.A.

Si segnala che in aggiunta a tali impianti la controllante detiene anche una partecipazione in Umbria viva S.r.l. (partecipata al 45%), la quale è proprietaria di un ulteriore impianto fotovoltaico da 496,32 kW.

Complessivamente gli impianti riconducibili alla controllante ammontano ad un totale di potenza istallata pari a 17,4 MW.] **Nota a lato**

Potenza impianti di proprietà MW	Produzione totale kWh	Emissioni Evitate CO2 kg	TEP	Numero di alberi equivalenti
16,88	178.469.798	77.277.423	33.374	5.151.828

Gli impianti di Ecosuntek S.p.A. rientranti nel perimetro di consolidamento posseggono una potenza di circa 17 MW e hanno prodotto, dalla data dei rispettivi allacci, 178.469.798 kWh di energia. Grazie al loro operare hanno evitato la produzione di una quantità di CO₂ che, per essere assorbita, necessiterebbe di 5.151.828 alberi.

[Breve storia del fotovoltaico

La prima cella fotovoltaica è stata progettata da Charles Fritts, che ha costruito una cella di 30 cm di selenio e oro nel 1883. La moderna tecnologia fotovoltaica al silicio è stata scoperta nel 1954 dai ricercatori di Bell Labs, che hanno accidentalmente sviluppato la giunzione p-n che consente al fotovoltaico di produrre elettricità. Nel 1958, la NASA ha iniziato a utilizzare il fotovoltaico come sistema di alimentazione di backup per i suoi satelliti. La prima residenza a energia solare è stata costruita presso l'Università del Delaware nel 1973 e il primo progetto fotovoltaico su scala megawatt è stato installato in California nel 1984.] **NOTA A LATO**

7.2 La storia del Gruppo

2008 - L'origine e le politiche di Ecosuntek

La società **Ecosuntek S.p.A.** è attiva nel settore delle energie rinnovabili e nasce nel 2008 come fornitore di servizi EPC per il mercato fotovoltaico, ed è diventata negli anni un player di riferimento nella **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**, principalmente in **Italia centrale**. Oggi, il Gruppo, attraverso la controllata **Ecotrade**, è attivo nell'intera filiera del mondo energetico attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, il successivo ritiro della stessa, il dispacciamento sulle reti elettriche nazionali e la vendita a primarie società nazionali del settore. Inoltre, attraverso la controllata **Ecosviluppo**, il Gruppo opera nel mercato del gas naturale su tutta la catena del valore. In particolare, Ecosviluppo svolge attività di ottimizzazione degli asset energetici, anche attraverso un'attività di *short trading* (a basso rischio), detenendo diritti e contratti sulle infrastrutture di trasporto e gli stoccaggi e inoltre svolge attività di vendita a primarie società del settore nazionale. Le controllate Ecotrade e Ecosviluppo, per scelta strategica, non effettuano vendita significative di energia elettrica e gas sul mercato retail, essendosi posizionate nel *midstream* del mercato.

Ecosuntek è oggi molto conosciuta all'interno del territorio nazionale ed internazionale non solo per il suo contributo economico, ma soprattutto per quello sociale.

Fin da subito, **la politica di Ecosuntek si è basata sui giovani e sull'ambiente**, due elementi fondamentali che è possibile identificare anche all'interno dell'operato dell'azienda, fortemente impegnata in progetti locali e non come "il progetto di Aula Multimediale presso il Bambin Gesù" o "**la regola delle tre r: riciclare, riusare, rispettare**", quest'ultimo portato avanti all'interno delle scuole primarie e secondarie limitrofe all'azienda per educare anche i più piccoli al rispetto dell'ambiente e all'eco sostenibilità.

Altro punto fondamentale che distingue Ecosuntek S.p.a. è la freschezza del proprio *team* e delle sue idee. **L'azienda è composta da giovani** (l'età media è di trent'anni), capaci di condividere l'idea di uno sviluppo economico e sociale basato sulle energie rinnovabili.

L'impegno ambientale, sociale ed economico dell'azienda è stato premiato con successi che l'hanno portata a crescere e migliorarsi sempre di più in vista di un **futuro migliore ed un mondo più pulito**.

2011 – L'impegno al Gran Premio di San Marino

Dal 2011 al 2013 Ecosuntek S.p.a. è diventato uno dei protagonisti del **Gran Premio di San Marino e Riviera di Rimini**, agendo sia come sponsor dell'evento che come fornitore di servizi. L'azienda ha infatti realizzato un impianto fotovoltaico da 440 Kw sopra le coperture delle sue tribune, facendone il primo autodromo italiano a dotarsi di tale tecnologia per la produzione di energia pulita.

2011 - Il progetto Maia

Maia è una soluzione *high tech* per la ricarica dei veicoli elettrici ideata dall'Arch. Carlo Meccoli e prodotta da Ecosuntek SpA. La struttura permette di caricare le batterie delle vetture elettriche nei parcheggi e aree pubbliche e private, è dotata di un impianto fotovoltaico che produce energia ad impatto zero.

2014 – Ecosuntek entra in borsa

Nel maggio 2014 **Ecosuntek S.p.a. è entrata in Borsa su AIM Italia-MAC** (Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a.) e, contestualmente ad esso, ha effettuato uno *spin off* delle *Business Unit* relative ai settori EPC ed O&M per focalizzarsi esclusivamente sull'unico **business della power generation**.

2015 – Il controllo dell'intera filiera del business dell'energia

Dal 2015 il Gruppo si occupa dell'**intera filiera del business dell'energia**, con anche lo svolgimento di attività di *reseller* e commercializzazione dell'energia prodotta sia dagli impianti delle società controllate che acquisita da terzi in favore del cliente finale. Infatti, nel 2015 è stata costituita Ecotrade, dando così avvio all'attività di rivendita dell'energia.

2017/2018 – Sviluppo di Ecotrade

Consolidamento dell'attività svolta da Ecotrade nell'ambito della commercializzazione dell'energia e *scouting* da parte del Gruppo di opportunità in paesi esteri legate al mondo delle energie rinnovabili;

2019 – Nuovo Decreto FER

Il nuovo Decreto FER entrato in vigore il 10 agosto 2019, che ha sancito il rilancio degli incentivi legati alla costruzione di nuovi impianti fotovoltaici. Questo evento ha segnato un primo passo verso il ritorno agli investimenti nel fotovoltaico che si erano di fatto bloccati nel 2015;

2020 – Ampliamento del parco impianti

Avvio dello sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici su terreni industriali e in copertura con costituzione di specifiche SPV;

2022 – Ecosviluppo entra nel mercato del gas

Inizia l'attività della controllata Ecosviluppo nell'ambito del mercato del gas naturale. In particolare, la società svolge attività di ottimizzazione dei propri asset gas e partecipa attivamente al mercato dello stoccaggio del gas naturale.

Dunque ad oggi, la struttura del Gruppo comprende, oltre alle società controllate/collegate titolari di impianti, ulteriori n°2 entità significative per le loro attività svolte, rappresentate da:

- **Eco Trade S.r.l.** nasce alla fine del 2015 con la missione di valorizzare il portafoglio di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili del Gruppo e diventare una dinamica azienda commerciale nel mercato energetico italiano. Negli anni ha consolidato la sua posizione sul mercato, crescendo sia nel numero di impianti di produzione, dai quali ritirare l'energia elettrica, e sia nel numero di clienti serviti. Oggi Eco Trade gestisce il ritiro di energia elettrica da oltre 450 impianti di produzione da fonti rinnovabili e commercializza oltre 2.000 Gwh tra energia elettrica e gas naturale. In otto anni ha maturato le competenze e l'esperienza per gestire ed ottimizzare l'energia prodotta da fonti rinnovabili, sia di impianti di proprietà del gruppo che per conto di numerosi produttori indipendenti. Nel 2022 sviluppa il progetto di trasformare la società in una *Energy Asset Management company*, impegnata su tutto il mercato *energy* e nel mercato ambientale. A questo fine vengono coinvolti nuovi *managers*, con una lunga esperienza nel mercato, che entrano nel capitale sociale. Nel marzo 2022 il gruppo Eco Trade ha quindi integrato le proprie attività di commercializzazione di energia elettrica e gas con la creazione di una divisione di *Energy Asset Management*, seguita da un apposito *Desk* con base a Milano, formato da

operatori altamente professionali e con esperienza più che decennale nel settore. In questo modo, il gruppo Eco Trade intende posizionare non solo il suo *core business* nel segmento *midstream* della catena del valore del mercato dell'energia e del gas naturale, ma anche valorizzare a pieno i suoi asset (impianti di produzione, portafoglio commerciale, diritti sulle infrastrutture energetiche).

- **Eco Sviluppo S.r.l.** inizia l'attività nel 2022 e opera nel mercato del gas naturale quale *nomination agent* della stessa Eco Trade; a questo fine, assume per conto di Eco Trade obbligazioni (quali a titolo di esempio, nomine di prelievo e consegna presso un HUB) ed impegni verso controparti commerciali di Eco Trade e verso i TSO (*Transmission System Operator*). La società sviluppa attività di ottimizzazione dei propri *asset gas* e in particolare, partecipa attivamente al mercato dello stoccaggio di gas naturale.

Con riferimento alle due controllate Ecotrade ed Ecosviluppo, le linee guida strategiche del gruppo, per il periodo 2023-2024, ambiscono al potenziamento dell'attività svolta in ambito energetico e gas, attraverso le seguenti attività:

- in ambito energetico proseguirà nel corso del prossimo biennio il piano strategico volto a consolidare ulteriormente le attività relative alla gestione dell'intera filiera attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, il successivo ritiro della stessa, il dispacciamento sulle reti elettriche nazionali e la vendita a primarie società nazionali del settore.
- Nel segmento gas, sarà potenziata l'attività di ottimizzazione degli asset energetici, anche attraverso un'attività di *short trading* (a basso rischio), detenendo diritti e contratti sulle infrastrutture di trasporto e gli stoccaggi e inoltre svolge attività di vendita a primarie società del settore nazionale.

7.3 Le prospettive future

Gli obiettivi del prossimo futuro si muovono verso tre direzioni: **produzione, rivendita e fornitura di servizi**.

- Con riferimento al segmento dell'energia elettrica, la volontà è quella di **aumentare la quantità di MWh acquistati dal mercato secondario e/o aumentare la produzione interna** tramite la realizzazione di nuovi impianti e/o tramite la sottoscrizione di *Power Purchase Agreement* (PPA) a medio lungo termine;
- Con riferimento all'attività di commercializzazione dell'energia, l'obiettivo è quello di proporsi nel mercato libero come **rivenditori di energia proveniente completamente da fonti**

rinnovabili (non solo da impianti fotovoltaici, ma anche da idroelettrici ed eolici). Questo obiettivo consentirà di consolidare la posizione di Eco Trade sul mercato, la società partecipata ad essa legata.

7.4 Modello di business del gruppo nel segmento energia

1. Le Società di Progetto del Gruppo (proprietarie degli impianti fotovoltaici) cedono l'energia prodotta alla Controllante Ecosuntek;
2. La controllante Ecosuntek acquista tutta l'energia prodotta dagli impianti del Gruppo, da società correlate al Gruppo e acquista sul mercato anche energia prodotta da soggetti terzi che in molti casi hanno rapporti storici con Ecosuntek sin dalla costruzione iniziale degli impianti.
3. Ecosuntek vende tutta l'energia acquistata ad Ecotrade, società del Gruppo deputata alla vendita dell'energia sul mercato finale.
4. Ecotrade acquista energia da Ecosuntek, produce internamente energia tramite un proprio impianto (Ecotrade PV), acquista energia sul mercato e vende l'energia acquistata e prodotta sul mercato finale rappresentato da primarie società del settore. Non viene svolta attività di vendita *retail* (attività ad oggi del tutto marginale).



5. Ecosviluppo acquista GAS sul libero mercato;
6. Ecosviluppo svolge un'attività di ottimizzazione dei propri *asset* gas e partecipa attivamente al mercato dello stoccaggio di gas naturale;
7. Ecosviluppo rivende il gas acquistato e stoccato sul mercato a primarie società del settore. Non viene effettuata alcuna vendita sul mercato *retail*.



Tab. 1 Energia pulita fornita dagli impianti del Gruppo Ecosuntek

Produttore	UP	Nr GO
Cantante Srl	0304859	1.350
Ecoimmobiliare	0405280	857
Ecosuntek Spa	0570400	458
Edil Energy Esco Srl	0495416	1.133
Mappa Rotonda Srl	0304854	1.300
MM1 Srl	2017458	415
MM1 Srl	2017447	388
Piandana Srl	0386290	1.194
Ecosuntek Energy Srl	0495897	427
Tadino Energia Srl	0612776	218
Tadino Energia Srl	0612758	415
Tadino Energia Srl	0612670	135
Tadino Energia Srl	0612782	174
Tadino Energia Srl	0612714	324
Tadino Energia Srl	0612795	145
Tiresia SRL	0386379	1.289
Tulipano Srl	0386358	869
Energia <i>green</i> fornita dal Gruppo		11.091

L'energia *green* proviene dai vari impianti correttamente accreditati. In particolare, gli impianti del Gruppo hanno fornito nel periodo di rendicontazione 11.091 MWh di energia pulita.

Tab. 2 Quantità di energia venduta da Ecotrade ai clienti finali.

Anno	Energia Venduta a Clienti Finali MWh	Energia Venduta a Clienti Finali Verde MWh
2022	16.466,00	3.203,00

Tab. 3 Resoconto della attività di Ecotrade sulle Garanzie di Origine GO

Anno	Energia Verde Comprata (GO) MWh	Energia Venduta a Clienti Finali Verde MWh	Energia Venduta a soggetti terzi MWh
2022	19.812,00	3.203,00	16.609,00

La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO, ovvero alimentati con energia pulita. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, il GSE (Gestore Servizi Energetici) rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, le imprese di vendita hanno l'obbligo di approvvigionarsi di una quantità di titoli GO pari all'energia elettrica venduta. Per fare questo ciascuna impresa entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stata fornita energia elettrica ai clienti finali è tenuta ad annullare una quantità di GO pari all'energia elettrica venduta come rinnovabile e riferita al medesimo anno.

Ecosuntek nel periodo di rendicontazione ha annullato 11.091 certificati GO, mentre Ecotrade ne ha annullati 3.203, entrambi pari ai MWh di energia verde venduta ai rispettivi clienti finali.

7.5 Da consumatori a produttori di energia: costruiamo il futuro sostenibile a impatto zero

Ciclo di vita di un impianto fotovoltaico

Per sua natura, la produzione di energia elettrica da fotovoltaico non genera emissioni di sostanze climalteranti, né altera in maniera significativa l'equilibrio del territorio. I principali impatti sono legati ad altre fasi del ciclo di vita: riguardano la produzione dei pannelli e la gestione del loro smaltimento. Come azienda che si occupa di gestione di impianti, Ecosuntek S.p.A. persegue l'efficienza ambientale massimizzando le prestazioni degli impianti, estendendone la loro vita utile, e riducendo al minimo gli impatti connessi alla loro manutenzione.

La fabbricazione e il trasporto dei moduli solari

La maggior parte dei pannelli solari oggi sono realizzati in Cina, ma questa non è una novità. Infatti, il Paese nel 2020 ha prodotto circa il 70% dei pannelli solari a livello mondiale.

Questo trend può essere spiegato dal fatto che la Cina possiede il *know-how* sulla produzione di pannelli fotovoltaici. Ad oggi è considerata una dei pochi a investire largamente nell'energia fotovoltaica dall'inizio degli anni 2000, con l'intento di perseguire diversi obiettivi:

- Sviluppare un settore economicamente promettente
- Creare milioni di posti di lavoro nel Paese
- Diventare più indipendente dal punto di vista energetico

Questa strategia ha portato dei grandi risultati, dato che la maggior parte dei produttori di pannelli solari sono cinesi.

Il secondo motivo per cui i pannelli solari sono prodotti in Cina è per un fattore logistico. Infatti, la Cina possiede la materia prima necessaria per la loro fabbricazione.

Quanta energia richiede la produzione di un pannello solare?

La realizzazione di un modulo solare è un processo abbastanza lungo suddiviso in diverse fasi:

- Fabbricazione del silicio
- Stampa del circuito elettrico
- Collegamento delle celle fotovoltaiche

Queste fasi richiedono una notevole quantità di energia, soprattutto per quanto riguarda la fusione del vetro e la cristallizzazione del silicio. Nonostante ciò, la Cina sta diventando sempre più *green* ed i processi di produzione di pannelli solari si evolvono anno per anno diventando più efficienti e consumando sempre meno energia.

Vita del pannello

Molti pensano che un pannello solare abbia circa 10 anni di vita utile. Tuttavia, questo equivoco deriva dal fatto che i pannelli per un certo periodo sono stati garantiti per 10 anni. Oggi però questa garanzia varia dai 25 ai 30 anni e dopo tale data i pannelli possono comunque continuare a funzionare.

Ad oggi, i professionisti affermano che i pannelli solari hanno una durata di almeno 40 anni. Ciò significa che investire in un impianto solare consente di beneficiare a lungo di energia pulita.

Riciclo di pannelli solari

Per capire meglio come funziona il riciclaggio dei pannelli solari è bene prendere in considerazione le loro componenti.

Un pannello fotovoltaico è composto da:

- Alluminio che costituisce il telaio
- Vetro che rappresenta tra il 75 e l'80% del pannello
- Celle fotovoltaiche, a loro volta composte da silicio
- Pellicola di plastica
- Connessioni in rame e/o argento

Una volta separato e smistato, ogni componente viene inviato al proprio canale di riciclo:

- Il vetro è un materiale riciclabile all'infinito e può essere utilizzato per realizzare contenitori in vetro, fibra di vetro o prodotti isolanti
- L'alluminio, una volta riciclato, viene utilizzato per formare nuovi oggetti, come ad esempio le lattine
- Il silicio può essere riutilizzato fino a 4 volte e viene di solito usato per creare nuove celle fotovoltaiche
- Il rame e l'argento vengono fusi per essere riutilizzati

- Solo la plastica non può essere riciclata

In breve, quasi il 95% del pannello viene riciclato. Quindi l'energia solare non produce quasi nessun rifiuto.

La carbon footprint di un pannello solare

Per calcolare la carbon footprint di un pannello fotovoltaico dobbiamo considerare tutte le emissioni di gas serra emesse durante la sua fabbricazione, durante il suo trasporto dalla Cina all'Italia, quando produce elettricità e quando viene riciclato.

Come abbiamo precedentemente anticipato, la maggior parte dei pannelli solari sono realizzati in Cina e una volta fabbricati devono essere quindi trasportati in Italia. I pannelli solari sono solitamente trasportati su barche di grandi dimensioni che possono trasportare diverse tonnellate di pannelli fotovoltaici. Nonostante questo mezzo di trasporto emetta CO₂ l'inquinamento individuale di ogni pannello durante il trasporto è minimo. È da notare anche che il problema non scomparirebbe se i pannelli fossero assemblati in Italia: la silice estratta in Cina dovrebbe comunque essere trasportata.

Una volta nel nostro Paese i pannelli fotovoltaici vengono poi installati sui tetti e producono elettricità per vari decenni. Poi alla fine della loro vita vengono riciclati.

Arrivati a questo punto, qual è l'impronta di carbonio di un pannello fotovoltaico?

Se prendiamo in considerazione l'intera durata di un pannello solare, un kWh prodotto da un pannello fotovoltaico su un tetto emette in media 0,053 kg di anidride carbonica.

Inoltre, grazie ai progressi e alle approfondite ricerche nel mondo del fotovoltaico, i pannelli solari stanno diventando sempre più ecologici. Infatti, considerando l'intera vita di un modulo solare, si produce molta più energia di quella necessaria per la sua fabbricazione.

Secondo uno studio condotto all'Università di Utrecht, un pannello impiegherà due anni di funzionamento per ripagare l'impronta di carbonio generata per produrlo (cosiddetto "pay-back energetico"), pari a 20g/kWh di CO₂. Quindi, considerato che un pannello solare ha una vita media superiore ai 25 anni, circa un dodicesimo di questa vita è dedicato a ripagare l'impronta ambientale. Nulla in confronto ai 400-500 g/kWh prodotti dai pannelli in commercio negli anni '70, smaltibili in 20 anni. Ma soprattutto nulla in confronto ad altre fonti di energia, in particolare non rinnovabile.

Lo studio ha inoltre dimostrato che la crescita della capacità di produzione di energia solare riduce l'energia necessaria per la produzione di un pannello e anche le relative emissioni di CO₂ (rispettivamente del 12% e del 17-24%, ad ogni raddoppio di capacità produttiva).

Dopo un periodo medio di 25 anni un pannello fotovoltaico raggiunge una fase in cui può convenire la sua sostituzione, nonostante esso continui ad operare e a produrre energia pulita. Si parla così, anche se impropriamente della fine della sua vita e si deve parlare quindi del suo smaltimento.

Quando si produce elettricità, i pannelli solari non emettono sostanze inquinanti. La loro produzione, trasporto e riciclaggio hanno un impatto molto basso sull'ambiente. Inoltre, durante la sua vita, un pannello solare produce molta più energia di quella necessaria per la sua fabbricazione. Il suo impatto sull'ambiente è positivo e sempre in miglioramento.

Consideriamo, per esempio, la capacità fotovoltaica installata nel mondo. Questa supera i 400 GW, con una produzione di circa 370TWh nell'ultimo anno. Questa cifra corrisponde a circa l'1,5% della fornitura totale di energia elettrica globale che riduce la produzione di CO2 approssimativamente di 170 milioni di tonnellate. In altre parole, investire in un impianto solare fa bene al Pianeta.

[Il 12 dicembre 2015 viene sottoscritto l'Accordo di Parigi, che rappresenta una pietra miliare della governance mondiale per la lotta al cambiamento climatico. Firmato da 197 Stati, si pone l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura media mondiale al di sotto dei 2 °C, compiendo tutti gli sforzi per limitarlo al di sotto di 1,5 °C rispetto al periodo preindustriale. Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale che anche il settore privato sia chiamato a far parte della soluzione, portando innovazioni nel proprio modello di business, riducendo drasticamente i propri impatti ambientali e investendo nella ricerca tecnologica in grado di garantire nuove soluzioni di mitigazione e adattamento.] **SPECCHIETO A LATO CON IMMAGINE**



Fotovoltaico protagonista della strategia italiana

Per conseguire i traguardi di produzione di energia elettrica da fotovoltaico è necessario accelerare la realizzazione di nuovi impianti ricorrendo a tutte le opzioni disponibili: piccoli impianti domestici, medi impianti industriali e commerciali, grandi impianti a terra.

Qui ci concentriamo però anche su un altro segmento fondamentale: il presidio degli impianti FV già esistenti per mantenere o, se possibile, aumentare la loro produzione attraverso le attività di revamping e repowering.

La maggior parte degli impianti fotovoltaici esistenti in Italia sono stati realizzati negli anni 2010 e 2011 e pertanto sono giunti quasi alla metà del loro ciclo medio di vita (attorno ai 20-25 anni). Inoltre, l'efficienza degli impianti cala progressivamente nel tempo.

È quindi assolutamente necessario che gli impianti esistenti non calino la loro produzione e ancor più che non smettano di produrre quando arriveranno a fine vita e quando cesseranno gli incentivi ventennali sulla base di quali sono stati realizzati.

Grazie al calo dei costi di questi anni, dovuto ai volumi di vendita cresciuti nel mondo in maniera esponenziale, e all'aumento delle prestazioni consentito dal progresso tecnologico, investire sugli impianti esistenti è oggi un'opportunità concreta.

Revamping e repowering

Il revamping permette di ammodernare gli impianti sostituendo componenti datate e inefficienti con nuove tecnologie molto più performanti in grado di aumentare la produttività e prolungare la vita degli impianti.

Grazie ai moduli più performanti in parallelo è possibile anche incrementare la potenza degli impianti esistenti senza necessità di consumo di suolo e di nuove infrastrutture di connessione alla rete, attuando il così il repowering.

Il presupposto di questi interventi è costituito dall'incrocio tra:

- i progressi tecnologici che mettono a disposizione pannelli e inverter sempre più performanti e meno costosi
- il decadimento delle prestazioni degli impianti nel tempo, implicito nella tecnologia costruttiva e spesso aumentato da una componentistica difettosa o a causa di una carente manutenzione.

Manutenzione

Il Gruppo usufruisce di un servizio esclusivo di manutenzione, finalizzato al mantenimento dello stato conservativo e della piena fruibilità degli apparati, non che a garantire la funzionalità e l'efficienza, mediante interventi preventivi e/o interventi tempestivi di ripristino degli stati di degrado, oltre ad assicurare la continuità dei servizi di monitoraggio e la rispondenza alla normativa vigente per gli impianti in oggetto. L'attività di manutenzione può essere controllata anche mediante sistema di monitoraggio e telecontrollo, del quale sono dotati gli impianti.

INTERVENTI PREVENTIVI

Si intendono tutte quelle attività che, con cadenza periodica, mirano a mantenere efficiente gli impianti fotovoltaici, mediante interventi ordinari quali:

- Lavaggio moduli con getto d'acqua osmotizzata;
- Controllo ed eventuale serraggio delle bullonerie di ancoraggio dei moduli fotovoltaici alla struttura e di questa alla sotto-copertura;
- Servizio monitoraggio e telecontrollo a distanza;
- Controllo a vista delle apparecchiature elettriche;
- Controllo e serraggio dei collegamenti elettrici;
- Prove di funzionamento degli interruttori di protezione;
- Pulizia delle apparecchiature;
- Prove di funzionamento elettriche;
- Verifica della produzione dell'impianto in funzione dell'irraggiamento istantaneo mediante solarimetro.

INTERVENTI TEMPESTIVI

Sono tutte quelle attività svolte, a seguito di avvisi comunicati dal sistema di monitoraggio e telecontrollo alla nostra stazione operativa o tramite specifica richiesta del cliente. Il servizio comprende tutti gli interventi di riparazione e/o sostituzione necessari al ripristino della corretta funzionalità degli impianti in caso di guasti e/o rotture.

Tali servizi comprendono:

- Riparazione dei guasti e sostituzione delle apparecchiature danneggiate;
- Ordine delle parti necessarie alle riparazioni relative all'ordinaria manutenzione, fornitura delle parti, sostituzione e smaltimento di quelle vecchie.

Pulire i pannelli solari senza acqua

Perché l'impianto fotovoltaico produca sempre al massimo delle sue possibilità è importante che i moduli siano puliti. Polvere, sabbia, incrostazioni e lo stesso smog possono infatti ridurre in maniera significativa la resa, arrivando a tagliare anche il 30% della produzione in poche settimane. Ma se da un lato è fondamentale rimuovere la sporcizia, dall'altro lo è anche farlo in maniera sostenibile.

Secondo una stima riportata dal Massachusetts Institute of Technology (MIT), pulire tutti i pannelli solari installati a livello mondiale richiederebbe circa 37 miliardi di litri d'acqua l'anno. In realtà esistono già sistemi che non impiegano acqua ma nel complesso risultano più laboriosi e complicati. E, con o senza acqua, queste attività rappresentano circa il 10% dei costi operativi degli impianti solari.

A fornire una nuova alternativa è oggi lo stesso MIT. Qui un gruppo di ricercatori ha messo a punto un sistema in grado di rimuovere la polvere senza neppure toccare il modulo. Il processo utilizza la repulsione elettrostatica per causare il distacco delle particelle di polvere. Nel dettaglio il sistema si compone di un elettrodo "mobile" ed un sottilissimo strato conduttivo trasparente a copertura del vetro dei moduli. Per pulire i pannelli l'elettrodo passa sopra la superficie come una sorta di scanner, conferendo una carica elettrica alle piccole particelle di sporcizia depositate sopra. Una carica opposta viene applicata allo strato conduttivo. Calcolando la giusta tensione, il team del MIT ha trovato come superare la forza di gravità e quelle di adesione, permettendo alle particelle di essere spinte via. È un progetto ambizioso quello di passare a questa tecnologia innovativa che permetterà di raggiungere il traguardo del consumo 0 di acqua.

Opere di mitigazione visiva

Al fine di mitigare l'impatto visivo che l'impianto potrebbe determinare verranno messe a dimora lungo il perimetro dello stesso delle siepi polifitiche arbustive, inoltre per spezzare il *lay-out* dell'impianto sono previste tre zone prive di pannelli in cui, in armonia con quanto presente nell'area di intervento, verranno piantumati nuclei di vegetazione arboreo-arbustivi. Il progetto prevede l'utilizzo esclusivamente di

specie autoctone di provenienza certificata e al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento e assicurare le condizioni ideali per lo sviluppo verranno previsti interventi di irrigazione di soccorso.

Il sistema di piantumazioni messo in atto risponde alle esigenze di schermare alle brevi distanze (siepi) e di fornire una rottura dell'uniformità visiva dell'impianto tramite l'inserimento di "isole" verdi. La disposizione delle stringhe di pannelli è stata studiata per rendere minimo l'effetto delle ombre portate dalla vegetazione e garantire livelli di produttività di energia rinnovabile elevati.

7.6 I nostri impianti

La maggior parte delle società di seguito rappresentate detengono come unico asset uno o più impianti fotovoltaici, pertanto non impiegano alcuna forza lavoro. Alla data del presente Report, il gruppo risulta così composto:

1. Bioenergy Green Podari (Sc Escudero, DN56, Romania), entrato in funzione il 25/11/2013



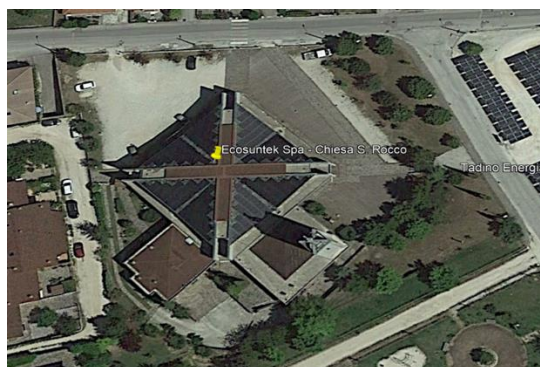
2. Cantante S.r.l. (Località Castel San Giovanni SNC, CASTEL RITALDI (PG) - 06044), entrato in funzione il 31/05/2011



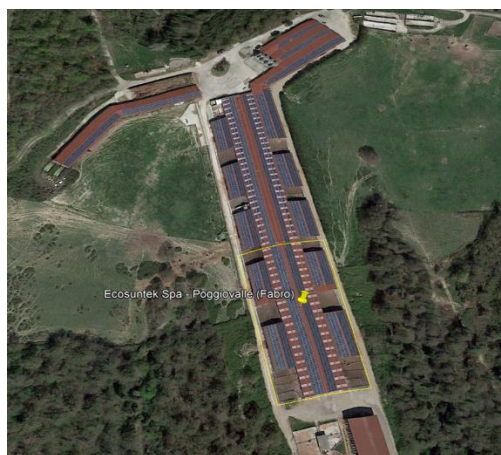
3. Ecoimmobiliare S.r.l. (Via Madre Teresa di Calcutta SNC, GUALDO TADINO (PG) - 06023), entrato in funzione il 25/10/2011



4. Ecosuntek S.p.A. (Via Mameli SNC, GUALDO TADINO (PG) - 06023), entrato in funzione il 14/08/2012



Ecosuntek S.p.A. (Località Ponticelli SNC, FABRO (TR) - 05015), entrato in funzione il 24/08/2012



5. Eco Trade S.r.l. (Contrada Pantoni SNC, PISTICCI (MT) - 75015), entrato in funzione il 30/11/2011



6. Edil Energy Esco S.r.l. (Via dei Cinque Colli 74, GUBBIO (PG) - 06024), entrato in funzione il 20/06/2012



7. M.M.1 S.r.l. (Strada del Ponte SNC, Località Morcella, MARSCIANO (PG) - 06055), entrato in funzione il 28/04/2011



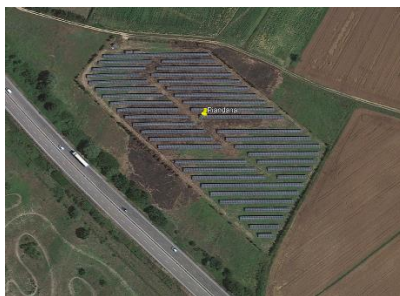
8. Mappa Rotonda S.r.l. (Località Castel San Giovanni SNC, CASTEL RITALDI (PG) - 06044), entrato in funzione il 30/05/2011



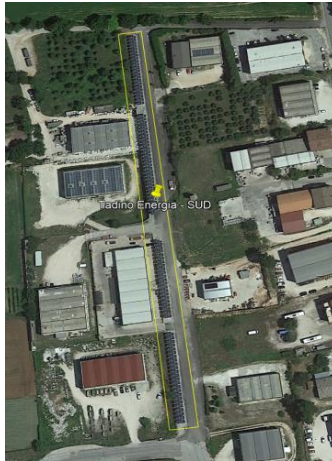
9. Mowbray S.r.l. (Viale Virgilio 70/90, MODENA (MO) - 41123), entrato in funzione il 18/04/2011



10. Piandana S.r.l. (Località Coldipozzo SNC, CITTA' DI CASTELLO (PG) - 06081), entrato in funzione il 18/08/2011



11. Tadino Energia S.r.l. (Via San Michele Arcangelo SNC, GUALDO TADINO (PG) - 06023), entrato in funzione il 27/12/2012



Tadino Energia S.r.l. (Via Zona industriale Nord SNC, GUALDO TADINO (PG) - 06023), in funzione dal 28/12/2022



Tadino Energia S.r.l. (Via Giuseppe Verdi SNC, GUALDO TADINO (PG) - 06023), in funzione dal 28/12/2012



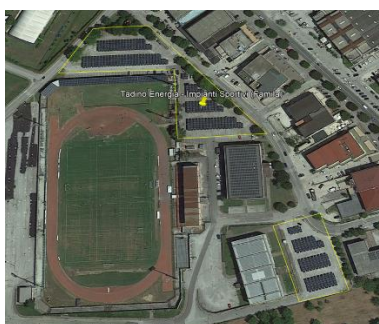
Tadino Energia S.r.l. (Via Sandro Pertini SNC, GUALDO TADINO (PG) - 06023), in funzione dal 28/12/2012



Tadino Energia S.r.l. (Via G. Mameli SNC, GUALDO TADINO (PG) - 06023), in funzione dal 27/12/2012



Tadino Energia S.r.l. (Via Perugia SNC, GUALDO TADINO (PG) - 06023), in funzione dal 27/12/2012



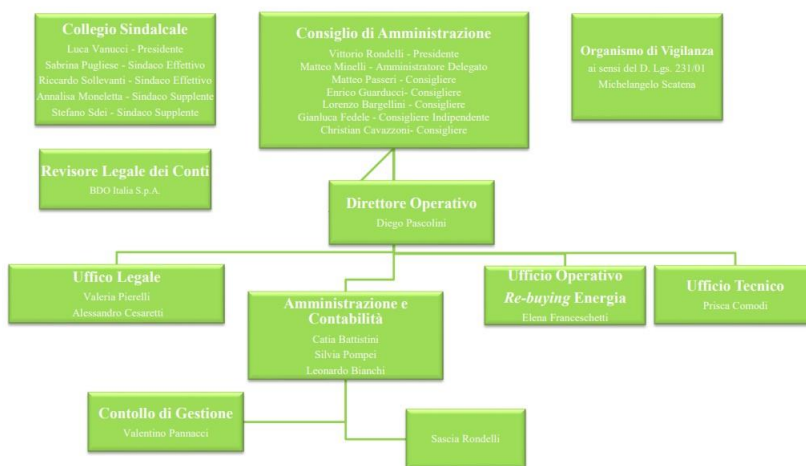
12. Tiresia S.r.l. (Vocabolo Santa Orsola SNC, MARCIANO (PG) - 06055), in funzione dal 30/08/2011

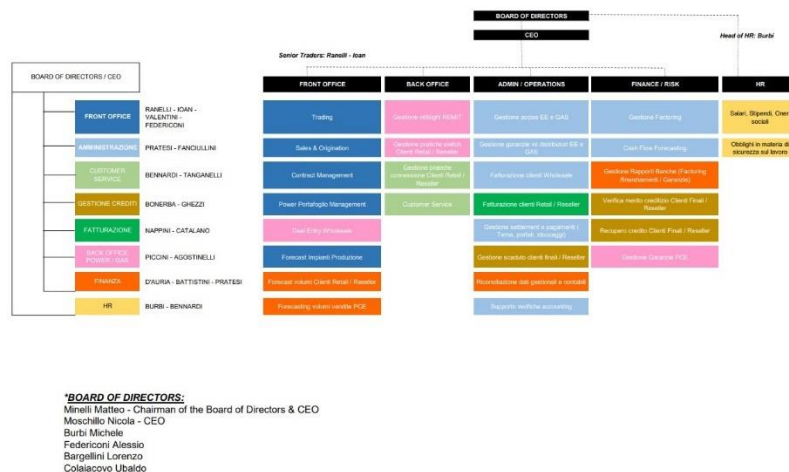


13. Tulipano S.r.l. (Località Papiano SNC, MARSCIANO (PG) - 06055), in funzione dal 27/08/2011



8 La nostra leadership





Consiglio di amministrazione

Vittorio Rondelli, Presidente

Ha maturato un'esperienza ultra-cinquantennale nel settore dell'edilizia in Italia, acquisendo un riconosciuto *know-how* nel settore delle costruzioni. Ha supportato il nipote Matteo Minelli nella fase di *start up* di Ecosuntek, focalizzando l'attività della sua azienda di costruzioni nel settore delle energie rinnovabili.

Matteo Minelli, Amministratore Delegato

Ha maturato un'esperienza pluriennale nei rapporti con istituti di credito, investitori e vari stakeholder aziendali, ottenendo proficui risultati sia dal punto di vista umano che professionale. Nel 2008 ha creato da zero una struttura aziendale giovane ed articolata, che gestisce in modo efficiente l'intero ciclo produttivo aziendale.

Matteo Passeri, consigliere con delega alla progettazione e operations

Laureato in ingegneria elettronica a Perugia, esperto in impiantistica, energia, prevenzione incendi, sicurezza, acustica e certificazione energetica. Dal 2003 la sua attività di libera professione si occupa di progettazione e gestione di impianti da fonti rinnovabili. Negli ultimi cinque anni ha seguito la progettazione di più di 300 installazioni fotovoltaiche in tutta Italia.

Enrico Guarducci, consigliere

Laureato in Economia presso l'Università degli studi di Perugia, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia dal 1989, Revisore contabile, è socio fondatore dal 2007 dello studio E.Guarducci.- C.Lorenzini & Associati studio di consulenza tributaria e societaria a Perugia che condivide con diversi colleghi. Ha maturato competenze di fiscalità nazionale ed internazionale, *due diligence* societaria, fiscale e contabile. Ha gestito operazioni di finanza straordinaria di impresa e di riorganizzazione societaria e svolge patrocinio per il contenzioso

tributario. Riveste la carica Commissario Liquidatore in diverse società cooperative in LCA e di Consigliere di importanti *holding* familiari. Sindaco e membro di organismo di vigilanza in società private in diversi settori merceologici in particolare nel settore tessile, *automotive*, in società finanziarie con capitale misto pubblico-privato e nel settore bancario. Riveste oggi la carica di Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili della provincia di Perugia.

Lorenzo Bargellini, consigliere

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo, ha maturato esperienze e competenze in ambito di pianificazione fiscale, assistenza ad operazioni straordinarie d'impresa, consulenza fiscale e tributaria, contrattualistica, *auditing* ed *accounting*.

È stato consulente nel settore della finanza agevolata ed è socio fondatore di uno studio associato ad Arezzo. Ha profonda esperienza in particolare nel settore Energy.

Cavazzoni Christian, consigliere

Professore associato in Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia. È titolare del corso di Ragioneria Professionale e *Business Combinations* nel Corso di Laurea Specialistica in *Business Administration* e del corso di Contabilità e Bilancio nel Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale. È autore di numerose monografie, pubblicazioni e articoli scientifici, nazionali e internazionali, in materia di Economia Aziendale, Contabilità e Bilancio di Esercizio, Principi contabili nazionali e internazionali, Storia della Ragioneria. Dall'anno 1995 svolge l'attività di dottore commercialista, dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È Direttore della "Scuola di formazione alla professione di Dottore Commercialista" nata dalla collaborazione del Dipartimento di Economia dell'Università di Perugia e degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia e Terni.

Gianluca Fedele, consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF

Iscritto dal 2010 all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Contabili di Roma, ha maturato esperienze e competenze in ambito di fiscalità nazionale ed internazionale, *due diligence* societarie, fiscali e contabili, operazioni di finanza straordinaria di impresa e di riorganizzazione societaria, consulenza e pareristica tributaria, oltre che difesa e patrocinio nel contenzioso davanti alle Commissioni. Dal 2017 è socio dello Studio F&L Partners – Tax Legal and Finance e dal 2015 è componente della Commissione di studi di "Principi di Revisione" del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Riveste, inoltre, il ruolo di Sindaco e Revisore legale presso Società di capitali italiane, facenti parte anche di Gruppi multinazionali.

Collegio sindacale

Luca Vannucci, Presidente

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei conti. Sindaco e revisore legale presso diverse società. Consulente Tecnico d'Ufficio e Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Perugia. Docente corsi di formazione aziendale – area fiscale e docente presso C.C.I.A.A. di Perugia – area euro. Collaborazione di consulenza amministrativa – tributaria con Associazione Industriali di Perugia.

Sabrina Pugliese, Sindaco Effettivo

Avvocato, è membro dell'Italian Bar Association e dell'International Bar Association. È Socio di Kstudio Associato, a capo dei dipartimenti di "M&A" e "Restructuring" e responsabile dell'area legale "Japanese Desk" e "Chinese Desk". Svolge l'incarico di membro del Collegio Sindacale presso diverse società.

Riccardo Sollevanti, Sindaco Effettivo

Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Oltre a svolgere la libera professione, svolge l'incarico di membro del Collegio Sindacale e revisore legale presso diverse società.

Società di revisione

BDO S.p.A.

9 Rendicontazione degli indicatori chiave

KPI #1: incremento dei volumi prodotti di energia da fonti rinnovabili

Tab. Le produzioni storiche del Gruppo

Ecosuntek Spa	2020	2021	2022	
MM1 - basso	377.972	370.330	389.093	kWh
MM1 - basso	1.136	1.113	1.170	kWh/kW
MM1 - alto	423.390	414.554	413.632	kWh
MM1 - alto	1.273	1.246	1.243	kWh/kW
Ecoimmobiliare	887.834	858.227	857.718	kWh
Ecoimmobiliare	1.114	1.076	1.076	kWh/kW
Mappa Rotonda	1.279.253	1.274.995	1.300.515	kWh
Mappa Rotonda	1.295	1.291	1.317	kWh/kW
Cantante	1.284.536	1.315.522	1.349.885	kWh
Cantante	1.305	1.336	1.371	kWh/kW
Piandana	1.232.227	1.184.643	1.194.113	kWh
Piandana	1.254	1.205	1.215	kWh/kW
Umbra viva	655.779	629.397	631.128	kWh
Umbra viva	1.321	1.268	1.272	kWh/kW
Tiresia	1.277.516	1.289.359	1.289.546	kWh
Tiresia	1.298	1.310	1.310	kWh/kW
Tulipano	882.225	858.281	867.830	kWh
Tulipano	1.246	1.212	1.225	kWh/kW
Edil Energy Esco	1.144.443	1.108.717	1.133.029	kWh
Edil Energy Esco	1.147	1.111	1.136	kWh/kW
Eks - chiesa	69.328	69.230	69.634	kWh
Eks - chiesa	1.094	1.093	1.099	kWh/kW
Scheggia Energia	405.275	438.722	435.133	kWh
Scheggia Energia	878	950	942	kWh/kW
Eks - poggiovalle	468.939	444.797	456.894	kWh
Eks - poggiovalle	1.088	1.032	1.060	kWh/kW
Tadino piagg.	177.334	172.567	173.962	kWh
Tadino piagg.	1.095	1.065	1.074	kWh/kW
Tadino nord	139.705	131.733	136.676	kWh
Tadino nord	1.109	1.045	1.085	kWh/kW
Tadino ciclabile	224.459	213.654	218.605	kWh
Tadino ciclabile	1.134	1.079	1.104	kWh/kW
Tadino conad	506.651	468.140	415.602	kWh
Tadino conad	1.097	1.013	900	kWh/kW
Tadino sud	156.040	145.287	145.203	kWh
Tadino sud	1.061	988	988	kWh/kW
Tadino Imp sport	332.641	320.004	324.188	kWh
Tadino Imp sport	1.046	1.006	1.019	kWh/kW
EcoTrade	1.472.065	1.335.215	1.425.913	kWh
EcoTrade	1.506	1.366	1.459	kWh/kW
Bioenergy GP	4.699.711	3.096.927	4.690.576	kWh
Bioenergy GP	943	621	941	kWh/kW
Monbray	344.109	290.201	210.660	kWh
Monbray	758	639	464	kWh/kW
Monbray pensiline	924.260	961.235	971.505	kWh
Monbray pensiline	936	974	984	kWh/kW
totale	19.365.692	17.391.735	19.101.039	kWh

Motivazione

Fornendo energia rinnovabile e pulita ai nostri clienti, siamo consci di dare il nostro contributo alla transizione globale energetica e all'obiettivo della carbon neutrality. Così Ecosuntek contribuisce in

maniera diretta ad aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale (target 7.2 del GOAL 7).

Metodologia di calcolo

Ecosuntek dispone attualmente di una produzione complessiva pari a circa 17 MW, la quale è prevista in aumento a seguito degli investimenti oggetto della nuova strategia imprenditoriale che prevede incrementi pari a:

- +5% → esercizio 2023
- +10% → esercizio 2024
- +15% → esercizio 2025

Le percentuali di incremento sopra riportate potrebbero subire variazioni, imprevedibili, in funzione dell'irraggiamento di ogni singolo impianto che può variare anche in funzione delle condizioni meteorologiche.

Perimetro

Vista la struttura del Gruppo, è pacifico definire che il perimetro delle società coinvolte in questo primo indicatore è obbligatoriamente esteso a tutte le società del gruppo produttrici e venditrici di Energia Fotovoltaica.

KPI #2 adozione di un piano strategico di sostenibilità con target annui

Motivazione

Ecosuntek ha disposto la necessaria integrazione della propria strategia di sviluppo futuro attraverso i temi ESG; è volontà, dunque, quella di individuare un soggetto (interno/esterno) in qualità di referente di Sostenibilità nella struttura organizzativa e di conseguenza, sarà deliberata formalmente l'adozione di un piano strategico di Sostenibilità con l'indicazione di obiettivi periodici.

Metodologia di calcolo

La nomina propedeutica di un referente per la sostenibilità avverrà a partire dall'esercizio in corso, anno 2023, per poi redigere un documento condiviso avente ad oggetto un nuovo piano strategico pluriennale. Verosimilmente, l'adozione del piano potrà già avvenire con l'approvazione del bilancio 2023, ovvero entro il primo semestre 2024.

L'esecuzione delle attività individuate dal piano strategico di sostenibilità, declinate in funzione dei KPI individuati, verrà monitorata su base periodica.

Perimetro

Gruppo Ecosuntek.

KPI #3 sviluppo e monitoraggio del piano della formazione dei dipendenti

Il primo passo che il Gruppo ha compiuto verso un processo di *stakeholder engagement* è stato quello di sottoporre un questionario a tutti i portatori di interessi individuati; uno dei principali punti di interesse individuato è rappresentato dalla necessità di un miglioramento in termini di ore destinate a specifici piani di formazione per i dipendenti.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza di dedicare risorse allo sviluppo delle competenze della forza lavoro impiegata, pertanto si impegnerà nei prossimi periodi di rendicontazione ad incrementare le ore destinate alla formazione.

KPI #4 emissioni di CO2 delle auto del Gruppo

Il Gruppo possiede 12 auto aziendali, 3 di proprietà di Ecosuntek S.p.A. e 9 di Ecotrade, così suddivisi:

- 9 veicoli alimentati a diesel
- 2 ibridi
- 1 vettura full electric

Il consumo di carburante diesel totale del Gruppo nel periodo di rendicontazione ammonta a 9.941 (6.255 litri per Ecosuntek S.p.A., 3.686 litri per Ecotrade), pertanto l'emissione di CO2 annuale del Gruppo generato dai veicoli aziendali ammonta a 26.244 kg.

Il Gruppo, sempre in una prospettiva di attenzione alle tematiche ambientali, ha già previsto per il triennio 2023-2025 la sostituzione di 3 auto alimentate a diesel con veicoli *full electric*.

10 Mappatura degli stakeholders del Gruppo e analisi di materialità

[Engagement

È l'attività che si sostanzia nel dialogo con gli stakeholders su questioni di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa ed aumentarne il grado di trasparenza. Il supporto di tutta l'organizzazione è fondamentale per raggiungere più rapidamente gli obiettivi ESG. Ecco perché è buona norma indicare nella dichiarazione non finanziaria anche un percorso di engagement progressivo dei diversi portatori di interesse, identificando aspettative ed esigenze di lavoratori, soci e investitori per integrarle in modo efficace nelle strategie aziendali.] **Nota a lato**

Coinvolgimento degli stakeholder

Nel 2022 il Gruppo ha iniziato un percorso volto a identificare e valutare gli aspetti non finanziari connessi al *business* e rafforzare il suo profilo e il modello di sviluppo in ottica di sostenibilità, coerentemente con l'ambizione di essere riconosciuta come leader anche su questi temi. [Ne è testimonianza l'ESG ITA Growth Index, il primo indice specifico per la valutazione ESG delle PMI quotate nel comparto Euronext Growth Milan, creato da REPAiR Lab di SDA Bocconi School of Management e CRIF, principale azienda italiana che valuta la solvibilità delle aziende attraverso sistemi di informazioni creditizie e business information; Ecosuntek ha fatto parte delle 30 piccole e medie imprese quotate intervenute alla presentazione dell'indice, ottenendo il riconoscimento come "ESG Best in class".] **Nota a lato**

Il primo passo per il riconoscimento dei temi rilevanti è stato l'elaborazione di un'analisi di materialità che ha restituito le tematiche chiave da presidiare, che sono anche alla base dei contenuti del Rapporto di Sostenibilità. Dunque, al fine di stimolare un confronto costruttivo con i principali interlocutori e comprendere quali siano le tematiche di maggior interesse in tema di sostenibilità, abbiamo scelto di coinvolgere direttamente le varie categorie di portatori di interesse attraverso un semplice questionario di indagine.

I risultati focalizzeranno le esigenze maggiormente significative per gli stakeholder e di conseguenza ci consentiranno di individuare gli aspetti più rilevanti sui quali pianificare le strategie di sostenibilità del nostro Gruppo in futuro.

L'analisi di materialità permette di identificare e prioritizzare gli aspetti – economici, sociali e ambientali – che più significativamente incidono sulla capacità di generare valore nel tempo e quindi di definire e anticipare le scelte strategiche.

Il coinvolgimento degli *stakeholders* è uno dei fattori che influenzano sempre di più la definizione di una strategia aziendale; per *stakeholder* si intendono i clienti, i dipendenti, i fornitori, gli investitori e tutti i soggetti coinvolti, anche solo potenzialmente e in misura diversa, nell'organizzazione: opinione pubblica, comunità, partner, potenziali clienti, organizzazioni esterne...

Ecosuntek considera di fondamentale importanza il coinvolgimento degli stakeholder e si impegna ad instaurare un dialogo attivo con lo scopo di alimentare uno scambio continuo di informazioni atto ad influenzare e fornire spunti per la crescita aziendale.

Nel contesto in cui opera il Gruppo sono presenti diverse tipologie di *stakeholders*, con interessi differenti; le azioni intraprese al fine della mappatura in questione hanno determinato i seguenti *cluster* di portatori di interesse:

Stakeholder	Definizione	Metodi di dialogo e frequenza di coinvolgimento
Dipendenti	Persone che lavorano nel Gruppo Ecosuntek	- Redazione del bilancio di sostenibilità - Somministrazione di un questionario sulla <i>employee experience</i>
Fornitori	Fornitori di componentistica per impianti fotovoltaici	- Rapporto giornaliero con reparto operativo via mail/telefono
Clienti	Clienti B2B e B2C	- Rapporto giornaliero con reparto operativo via mail/telefono - Fiere di settore - Presentazioni del prodotto in azienda
Partner economici	Società che forniscono beni e servizi e società collegate	- Rapporto giornaliero con reparto operativo via mail/telefono
Azionisti, investitori, banche	Finanziatori	- Presenza quotidiana nelle attività aziendali
Istituzioni	PA, autorità nazionali e internazionali	- Comunicazione formale e fornitura di dati richiesti per legge - Partecipazione a progetti di finanziamento nazionali ed europei
Comunità locali	Cittadini che risiedono nel Comune di Gualdo Tadino e nelle aree limitrofe, famiglie di collaboratori, organizzazioni operanti nelle stesse aree	- Sito web - Social media - Attività di beneficenza e donazioni - Sponsorizzazione eventi
Università e centri di ricerca	Partnership con l'Università degli studi di Perugia	- Collaborazione con Agenzia Umbria Ricerche - Opportunità di inserimento tirocinanti
Consulenti esterni	Professionisti chiamati dal Gruppo per realizzare progetti dedicati	- Rapporto quotidiano via mail, riunioni in presenza/online

Che cos'è l'analisi di materialità

I GRI Standards prevedono che le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscano agli aspetti che:

- riflettono gli impatti significativi del Gruppo sui temi ESG (Environmental, Social e Governance)
- influenzano considerevolmente le decisioni degli *stakeholders*

La materialità considera, quindi, non solo la prospettiva dell'organizzazione ma anche quella degli *stakeholders*.

Il lavoro di mappatura e di ascolto degli *stakeholders*, svolto anche con la collaborazione del Board, confluirà all'interno della matrice di materialità, dove verranno rappresentati graficamente i temi percepiti come materiali. L'ordine dei temi sarà definito secondo rilevanza strategica per l'Azienda e la rilevanza comunicata dagli *stakeholders*. La matrice temi materiali/*stakeholders* non è uno strumento statico, ma in continua evoluzione e aggiornamento: costituisce la base della pianificazione di sostenibilità, in linea con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

[PRINCIPALI OBIETTIVI DELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

1. Raccolta feedback e delle opinioni degli stakeholders in merito alle 14 tematiche individuate dal Board
2. Raccolta dei consigli per l'identificazione dei *trend* emergenti di sostenibilità connessi al business del Gruppo per l'aggiornamento degli obiettivi strategici di sostenibilità
3. Allineamento dei contenuti del Report di Sostenibilità con le aspettative degli stakeholders] **Nota a lato**

L'esito dell'analisi è riportato nella matrice di seguito. I temi sono stati collocati in quattro quadranti - formati dall'incrocio di due dimensioni, la rilevanza interna ed esterna - che ne descrivono l'approccio di gestione. L'esito del processo dimostra la consapevolezza dell'azienda e la focalizzazione del

management sulle principali sfide del settore ed anche sulle questioni interne più importanti, che riguardano la costruzione di un'identità comune e il rafforzamento dell'organizzazione.

Attraverso questa analisi è possibile verificare il livello di allineamento o disallineamento tra rilevanza interna e aspettative esterne sulle varie tematiche aziendali, in modo da poterne tenere conto per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, non solo in termini di rendicontazione, ma di strategia e azioni vere e proprie.

				MATRICE DI MATERIALITA'									
R i l e v a n z a e s t e r n a	FULLFILL						PRIORITIZE						
	Attenzione alle esigenze dei dipendenti						Possibilità di sviluppo/formazione						
	Capacità di attrarre nuovi talenti						Aumento per ogni anno di energia prodotta da						
	ADMINISTRATE						MONITOR AND SUPERVISE						
	Innovazione e digitalizzazione						Impegno al contrasto del cambiamento						
	Qualità dei servizi offerti						Investimenti responsabili						
	Ambiente di lavoro salutare						Responsabilità sociale						
	Ambiente dinamico e coinvolgente						Presenza sul territorio						
	Donazioni e liberalità a favore della comunità						Piano strategico di sostenibilità						
Rilevanza per il Gruppo													
	FULFILL		PRIORITIZE			ADMINISTRATE		MONITOR AND SUPERVISE					
	Temi su cui Ecosuntek mantiene alta l'attenzione, gestiti con un approccio orientato principalmente alla conformità.		Temi che rappresentano sfide attuali e future verso i quali si concentra l'attenzione del Gruppo.			Temi presidiati in una logica di gestione ordinaria del business.		Temi peculiari per il posizionamento di Ecosuntek su cui l'azienda intende potenziare il presidio.					

- Temi sociali
- Temi ambientali
- Temi economici e di governance

Sull'asse delle ascisse è indicata la rilevanza che ciascun tema di sostenibilità riveste per la Governance aziendale mentre, sull'asse delle ordinate viene rappresentata la rilevanza per gli *stakeholders*. Il quadrante della materialità, in alto a destra, è il luogo in cui si collocano le più alte aspettative sia per l'impresa che per i suoi *stakeholders* e, pertanto, identifica gli aspetti di sostenibilità di maggior rilievo sui quali occorre focalizzare e concentrare i propri impegni d'azione. Identificati i temi prioritari, al fine di creare valore condiviso, Ecosuntek ha individuato le intenzioni strategiche connesse e i piani d'azione per dare concreta attuazione alle intenzioni.

Temi materiali	Topic GRI	Perimetro d'impatto	Tipologia d'impatto
Innovazione e digitalizzazione	n.a.	Gruppo	Causato dal Gruppo
Possibilità di sviluppo/formazione	GRI 404: Formazione e sviluppo	Gruppo	Causato dal Gruppo
Qualità dei servizi offerti	n.a.	Gruppo	Causato dal Gruppo
Impegno al contrasto del cambiamento climatico	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni	Gruppo, fornitori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Ambiente di lavoro salutare	GRI 403: Salute e sicurezza dei lavoratori	Gruppo	Causato dal Gruppo
Presenza sul territorio	GRI 401: Occupazione	Gruppo	Causato dal Gruppo
Responsabilità sociale	GRI 413: Comunità	Gruppo	Causato dal Gruppo
Capacità di attrarre nuovi talenti	GRI 401-1: Assunzione di nuovi dipendenti e avvicendamento di dipendenti	Gruppo	Causato dal Gruppo
Attenzione alle esigenze dei dipendenti	GRI 401-2: Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time GRI 401-3: Congedo parentale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Ambiente dinamico e coinvolgente	n.d.	Gruppo	Causato dal Gruppo
Investimenti responsabili	n.d.	Gruppo	Causato dal Gruppo
Aumento per ogni anno di energia prodotta da fonti rinnovabili	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni	Gruppo, fornitori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Piano strategico di sostenibilità	n.d.	Gruppo	Causato dal Gruppo
Donazioni e liberalità in favore della comunità	GRI 413: Comunità	Gruppo	Causato dal Gruppo

10.1 Impatti chiave, rischi e opportunità

Negli Standard GRI, gli impatti si riferiscono agli effetti che un'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, inclusi quelli sui diritti umani come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti di business. Gli impatti possono essere **effettivi** o **potenziali**, **negativi** o **positivi**, di **breve** o di **lungo termine**, **intenzionali** o **non intenzionali**, **reversibili** o **irreversibili**, e rappresentano il contributo positivo o negativo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

Impatti positivi

Un primo impatto positivo da considerare è sicuramente l'attività *core* stessa del Gruppo, ovvero l'offerta ai propri clienti della possibilità di autoprodurre energia rinnovabile, consentendo loro di abbandonare l'energia proveniente da fonti non rinnovabili, contribuendo così a mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Un altro impatto positivo è quello derivante dallo svolgimento dell'attività del Gruppo in un'area con un tessuto imprenditoriale in via di sviluppo e ancora lontano dall'obiettivo della piena occupazione della

popolazione, così da assumere e formare personale facente parte della comunità locale e in tal modo contribuire alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo della comunità stessa.

I dati del rapporto annuale sullo Stato Europeo del Clima del Servizio per il cambiamento climatico Copernicus mostrano che la media europea dell'innalzamento della temperatura per gli ultimi 5 anni è stata di circa 2.2°C al di sopra dell'era preindustriale. Si è già detto dell'impegno profuso dal Gruppo per contrastare il cambiamento climatico ed il conseguente aumento della temperatura globale; tuttavia, in questa fase questo fenomeno rappresenta anche un'opportunità per Gruppo.

Il rapporto ESOTC 2022 ha esaminato anche alcuni aspetti legati alla possibilità di generare energia rinnovabile in Europa. Nel 2022, l'Europa ha ricevuto la quantità più elevata di radiazione solare superficiale degli ultimi 40 anni. Di conseguenza, la produzione potenziale di energia solare fotovoltaica è stata superiore alla media nella maggior parte del continente. Da notare come la quantità più alta di radiazione solare superficiale del 2022 sia in linea con la marcata tendenza positiva osservata negli stessi 40 anni. Non va trascurato pure che domanda di energia elettrica è stata superiore alla media nell'Europa meridionale a causa del caldo estremo durante l'estate 2022, che ha aumentato la richiesta di sistemi di aria condizionata: questo *trend* ha un impatto negativo con riguardo alle emissioni di CO₂.

Impatti negativi

L'organizzazione dovrebbe altresì considerare qualsiasi impatto negativo che potrebbe risultare dalle attività che mirano ad attuare un contributo positivo allo sviluppo sostenibile. Impatti negativi non possono essere compensati da impatti positivi.

Una corretta manutenzione ordinaria degli impianti è un fattore essenziale per garantire le performance e l'efficienza della produzione. Periodicamente sono svolte attività di cura della vegetazione e, soprattutto, di lavaggio delle superfici dei pannelli. Quest'ultimo prevede l'utilizzo di 20 MC d'acqua (ovvero 20.000 litri) per pulire 1 MW d'impianto. Considerati i 10 MW di impianti posseduti da Ecosuntek, l'utilizzo della risorsa idrica rappresenta uno degli impatti più significativi delle attività, in termini di impiego di risorse naturali. Questo rappresenta senza dubbio un tema, un impatto negativo ed un punto di miglioramento per il Gruppo, che si sta già muovendo alla ricerca di soluzioni più sostenibili mediante future collaborazioni con *partners* strategici.

10.2 Le nostre priorità di sostenibilità

Impegno di Ecosuntek	SDGs collegati	Target
- Implementazione futura di sistemi di pulizia degli impianti fotovoltaici ad impatto 0 - Donazione di borracce in alluminio e colonnine alle scuole del territorio	6 Clean water and sanitation	6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria
- Attività tipica di Ecosuntek S.p.A. - Investimenti nel revamping e nel repowering	7 Affordable and clean energy	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
- Supporto all'economia e alla cultura locale, anche attraverso donazioni e liberalità verso progetti ad impatto sociale, come ad esempio il programma di costruire nel corso del 2023 un aula multimediale per la Scuola Bambin Gesù di Gualdo Tadino, oppure il "bonus bollette" erogato ai dipendenti nel dicembre 2022 - Impiego di giovani e di persone che vivono in loco - Implementazione futura del Progetto "Comunità Energetiche" - Rivedere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi - Integrare la sostenibilità nelle politiche di remunerazione - messa a disposizione ai dipendenti, a prezzi agevolati, degli impianti sportivi situati nei pressi della sede del Gruppo	8 Decent work and economic growth	8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore
Progetto agrivoltaico	9 Industry, innovation and infrastructure	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità
- Redazione del Report di Sostenibilità - Integrare la sostenibilità nei processi di pianificazione strategica	13 Climate action	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

10.3 Contributo all'agenda 2030

L'Agenda 2030

I 17 obiettivi delle Nazioni Unite previsti nell'Agenda 2030 A livello internazionale l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sottoscritta nel 2015 da 193 Stati, ha contribuito a definire una strategia globale di crescita industriale al 2030 per lo sviluppo sostenibile. Suddivisa in 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, il programma permette a governi, ad istituzioni pubbliche e private e, più in generale, alla società civile di pianificare e monitorare il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). In una prospettiva globale, l'Agenda 2030 rappresenta la risposta alla critica mossa al Framework degli MDGs (Millenium Development Goals), relativa alla mancata previsione di un meccanismo di accountability in grado di responsabilizzare i 193 paesi membri dell'ONU rispetto agli 8 MDGs. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs), previsti dall' Agenda 2030, hanno, pertanto, l'indiscusso pregio di aver introdotto, oltre ad un allargamento del concetto di sostenibilità non più focalizzato soltanto sulla dimensione ambientale, un'azione di controllo efficace verso quei Paesi che hanno sottoscritto l'accordo, attraverso un complesso sistema di misurazione basato su 17 obiettivi, 169 target e oltre 240 indicatori.

L'integrazione di una strategia ESG alla strategia aziendale è ora più che mai un imperativo. Oggi avere consapevolezza dei propri impatti ambientali, sociali, di governance e dei rischi ad essi associati, permette alle aziende di intervenire tempestivamente alla loro mitigazione oltre che sviluppare un modello di *business* sempre più sostenibile. Questo si traduce anche nella generazione di maggiori profitti per il gruppo Ecosuntek, che dimostra coerenza con la propria primaria missione.

Una delle principali sfide che si trova ad affrontare un'azienda che decide di implementare una strategia ESG nel proprio modello organizzativo è rappresentato dall'affidabilità della misurazione della propria performance, dall'identificazione dei KPIs più consoni e dal fissare obiettivi coerenti con le esigenze della crisi climatica e sociale che tutto il mondo si trova ad affrontare.



[7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Nel 2021, la quota di energia primaria da fonti rinnovabili a livello mondiale è arrivata al 13,5%, mentre la quota di produzione mondiale di energia elettrica rinnovabile al 25%. In Italia, al 2020, la media nazionale delle fonti rinnovabili sui consumi lordi finali ha raggiunto il 19%. La produzione elettrica rinnovabile registrata nel 2021 si è attestata al 36% (ma dovrà superare l'80% entro il 2030).

È pacifico che l'attività tipica del Gruppo contribuisce direttamente al conseguimento dell'obiettivo 7 Energia pulita ed accessibile.] **Nota a lato**

Progetto agri-voltaico: benefici, obiettivi e sviluppo

L'agro-fotovoltaico rappresenta la nuova frontiera delle energie rinnovabili: una soluzione innovativa che coniuga le esigenze energetiche con quelle dell'agricoltura e della pastorizia, attraverso l'utilizzo e lo sviluppo di impianti capaci di creare sinergia con le due diverse attività.

Nello specifico "agrivoltaico" significa l'uso di un terreno sia per produrre energia fotovoltaica, grazie all'installazione di pannelli solari, sia per realizzare attività agricole e di allevamento.

La rilevanza dell'agro-voltaico è evidenziata dall'importante stanziamento previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che ammonta a ben 1,1 miliardi di euro, con l'obiettivo di installare 1,04 GWp di impianti fotovoltaici (che comporterebbero una riduzione di 0,8 milioni di tonnellate di CO₂).

Numerosi sono i vantaggi del progetto agri-voltaico, dando vita ad una coesistenza unica e virtuosa non solo per l'ambiente ma anche per le comunità e l'economia locale, creando sistemi capaci di unire l'innovazione alla tradizione.

Ad esempio, l'utilizzo dell'agri-voltaico contrasta l'abbandono dei terreni agricoli creando nuove opportunità di lavoro. Nel caso di serre fotovoltaiche, protegge le colture da eventi atmosferici e sbalzi di temperature e diminuisce il fabbisogno idrico con una minore richiesta di acqua per irrigazione (anche fino al 20%), proteggendo le colture dal calore.

Tra gli altri benefici troviamo l'ottimizzazione dell'ombreggiamento per le colture (anche con sistemi ad inseguimento), la possibilità di pascolo per bestiame con ombreggiamento dove poter riposare, possibile impiego efficiente di moduli bifacciali e ultimo, ma non per importanza, il bilanciamento delle emissioni di gas serra; si stima infatti che solo il settore agricolo immetta il 10% di CO2 totale in Europa.

Questo rappresenta anche uno stimolo agli investimenti che accrescono la competitività dell'azienda agricola, che si affida ad un *partner* energetico come Ecosuntek attraverso la digitalizzazione e la diversificazione della propria azienda.

L'agri-voltaico è un progetto pionieristico che aiuta anche in termini di comunicazione a condividere valore tra i diversi attori coinvolti (azienda agricola, azienda energy management), quindi dimostra una spiccata attenzione verso temi moderni e di fondamentale importanza, conosciuti comunemente come fattori ESG.

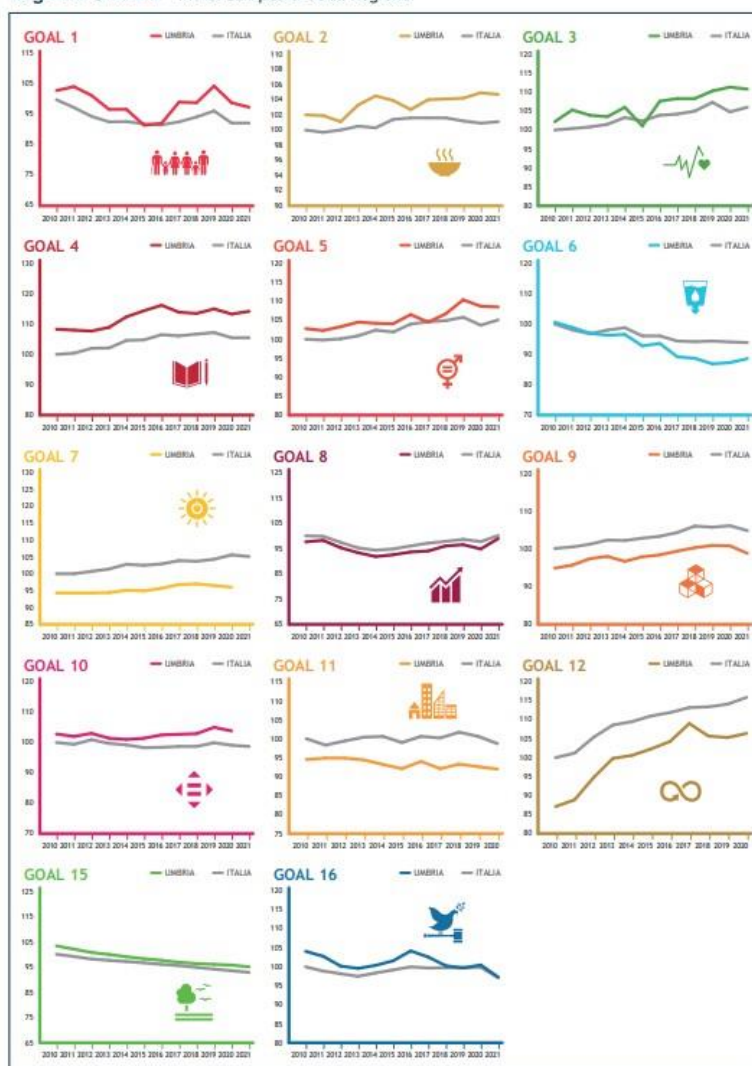
Dal punto di vista della tecnologia, sono molte le modalità di installazione: le strutture di montaggio possono essere ad inseguimento solare, di altezza tale da consentire il passaggio di mezzi agricoli e distanziate adeguatamente, secondo opportune ottimizzazioni; fanno parte di questa categoria anche gli impianti fotovoltaici installati su serre.

Ci sono tuttavia ancora degli aspetti da superare, ad esempio un sistema regolatorio e di permessi poco semplice, eventuali regimi di incentivazione, la necessità di un'appropriata definizione urbanistica degli impianti agro-voltaici e l'accettazione di questo tipo di impianti dalla comunità.

I nostri obiettivi in termine di agri-voltaico sono molteplici. Tra questi, spicca l'implementazione di progetti con impianti sia agro-voltaici che galleggianti (sui bacini idrici da valorizzare). In una fase secondaria all'istallazione, ci ripromettiamo di monitorare l'efficacia delle installazioni e valutare sia aspetti energetici che delle attività agricole, così come di monitorare gli effetti sul suolo, in particolare sulla resilienza ai cambiamenti climatici. L'obiettivo ultimo sarà quello di rendere più competitivo il settore agricolo con l'abbattimento dei consumi energetici.

10.4 Il Territorio di riferimento: la Regione Umbria

Regione Umbria - Indici compositi della Regione



- per l'**acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6)** diminuisce l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua;
- per l'**energia (Goal 7)** tra il 2012 e il 2020 si registra un contenuto miglioramento dell'energia da fonti rinnovabili (+4,6 punti percentuali), e dell'efficienza energetica (+2,1%) che nel 2020 registra un livello tra i più bassi in Italia;
- per il **lavoro e la crescita economica (Goal 8)** si riducono gli infortuni sul lavoro (-13,5 punti percentuali tra il 2010 e il 2020), ma aumenta il part-time involontario (+2,7 punti tra il 2010 e il 2021). Si segnala, tra il 2019 e il 2021, un forte aumento dei NEET (+4,2 punti percentuali), mentre l'occupazione ritorna ai livelli pre-covid;
- per le **infrastrutture e l'innovazione (Goal 9)** aumenta la copertura della banda larga e il numero di imprese con attività innovative (+25,1 punti percentuali tra il 2010 e il 2020). Si segnala anche un aumento dei lavoratori della conoscenza (+2,4 punti percentuali), nonostante la riduzione di

0,6 tra il 2019 e il 2021. Tra il 2019 e il 2021 gli utenti assidui del trasporto pubblico, già in calo tra il 2010 e il 2019, si riducono ulteriormente (-4,5 punti percentuali).

Il Gruppo contribuisce attivamente al conseguimento dei seguenti obiettivi quantitativi individuati dal Rapporto ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) 2022 per la Regione Umbria:

- Dimensione ambientale
 - 7.2 Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili
 - 7.3 Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020
 - 13.2 Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO₂ e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990
- Dimensione economica
 - 8.5 Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)

11 Valore sociale

11.1 La nostra forza: le persone

I nostri successi:

- Numero di dipendenti stabile, tasso di *retention* nel periodo di rendicontazione del 100%
- Significativa percentuale di lavoratori di età inferiore ai 30 anni
- Quasi il 100% dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato
- 0 infortuni e malattie professionali denunciate
- È previsto per i dipendenti eventualmente assunti con contratto part-time un benefit sotto forma di assicurazione sanitaria (Metasalute).

Questo tema si riferisce al nostro impegno nella gestione del capitale umano, supportando il business attraverso la trasformazione culturale e garantendo pari opportunità di carriera a tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, con un approccio inclusivo basato esclusivamente su criteri di performance, potenziale e merito, in un ambiente di remunerazione equo e competitivo.

Le nostre persone rappresentano un capitale inestimabile e svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la qualità dei nostri servizi. Pertanto, ci impegniamo a incoraggiare l'interazione con i nostri dipendenti e a creare un ambiente di rispetto e fiducia che si estende anche oltre i confini dell'azienda.

La società è impegnata in costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti. Sempre attenta alle tematiche di sicurezza, ha provveduto ad incrementare le iniziative formative e di sensibilizzazione ai sensi del D.lgs. 81/2008.

La nostra forza lavoro

Quanto al turnover, il numero di dipendenti è rimasto stabile nel periodo di rendicontazione, con l'assunzione di 2 dipendenti a fronte di nessun lavoratore che ha rassegnato le proprie dimissioni.

La totalità della nostra forza lavoro è assunta con un contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione di una solida base di competenze ed esperienza a disposizione dell'azienda.

Il 55,6% dei collaboratori sono maschi, il restante 44,4% è rappresentato da collaboratrici.

Formazione su salute e sicurezza

L'ufficio HR procede alla raccolta e all'analisi dei bisogni formativi in materia di sicurezza in linea con il DVR, per poi proporre un programma di formazione nel rispetto della normativa vigente. La formazione in materia di salute e sicurezza copre la formazione obbligatoria relativa al D.Lgs. 81/08. Tra le ore di formazione fornite, vengono contate anche le ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Si tengono periodicamente degli aggiornamenti della formazione con momenti di condivisione fra i collaboratori ed i responsabili preposti alla sicurezza. Viene erogata ai lavoratori una formazione generica e specifica dei lavoratori (Rischio Basso), Corso per RLS, Corso per preposti, Corso di aggiornamento RSPP.

Congedo parentale

Ecotrade ha erogato il benefit del congedo parentale anche ai dipendenti non assunti con contratto a tempo pieno, in particolare 2 dipendenti avevano diritto ad usufruirne e ne hanno beneficiato e sono tornati a lavorare nei 12 mesi successivi; pertanto, il tasso di *retention* per questi dipendenti è del 100%.

Servizi di medicina del lavoro

Al fine dell'identificazione e dell'eliminazione dei pericoli e della minimizzazione dei rischi, vengono programmate visite mediche periodiche dei lavoratori secondo le cadenze stabilite dal protocollo sanitario e dal medico competente.

Infortuni sul lavoro

Non sono stati registrati infortuni nell'anno 2022, pertanto il numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro è 0, così come il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze.

Il numero di ore lavorate da parte dei dipendenti del Gruppo nel periodo di rendicontazione ammonta a 31.369, così suddivise:

- Lavoratori Ecosuntek S.p.A.: 12.285 ore
- Lavoratori Ecotrade e Ecosviluppo: 19.084 ore

Quanto ai pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio con gravi conseguenze, questi sono stati determinati tramite un'analisi dei rischi e della redazione del DVR.

Le azioni intraprese al fine di eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi si sono sostanziate in una supervisione e un costante aggiornamento della formazione e della sensibilizzazione del personale della società.

Sono state messe a disposizione dei dipendenti delle postazioni ergonomiche ed un'illuminazione adeguata all'attività d'ufficio.

Malattie professionali

Non ci sono stati decessi derivanti da malattie professionali e non è mai stata denunciata alcuna malattia professionale.

Le possibili malattie che potrebbero coinvolgere i dipendenti sono quelle derivanti dall'uso prolungato di videoterminali (problemi alla vista e muscolo-scheletrici, tunnel carpale, problemi articolari dovuti a movimenti ripetitivi).

I pericoli sul lavoro che potrebbero costituire un rischio di malattie professionali, come le vibrazioni, il microclima (caldo severo e freddo severo), i movimenti ripetitivi, i videoterminali, lo stress lavoro-correlato sono stati determinati tramite un'analisi ed una valutazione dei rischi; durante il periodo di rendicontazione nessuno di questi pericoli ha causato o contribuito a casi di malattia professionale.

Ore medie di formazione annua per dipendente

Sono state erogate 6 ore medie di formazione ai dipendenti durante il periodo di rendicontazione, senza differenziazione di genere o categoria di dipendenti.

Implementazione Piano Spostamento Casa – Lavoro

Km medi percorsi da un dipendente per raggiungere il luogo di lavoro (viaggio solo andata): **32,65 km**

Il vostro percorso:

Calcolo di un tragitto di 33 km, carburante: Diesel

Quantità di CO₂: 0.008 t

≈ **4 Tonnellate di CO₂** emesse dai dipendenti nel periodo di rendicontazione per effettuare lo spostamento casa – lavoro – casa

Il mobility management è l'insieme delle iniziative che ciascun Ente, sia pubblico che privato, pone in essere per gestire la mobilità dei propri lavoratori, con particolare attenzione agli spostamenti sistematici casa-lavoro-casa. L'obiettivo è promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti.

Il PSCL (Piano Spostamenti Casa - Lavoro) è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato ed individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato. Il PSCL definisce, altresì, i benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l'impresa che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici.

Il Gruppo è sempre attento e sensibile alle tematiche socio-ambientali, pertanto ha già programmato misure atte a diminuire l'impatto negativo legato agli spostamenti dei dipendenti su auto privata; una di queste è la possibilità per il personale che proviene da comuni di residenza limitrofi di pranzare sul luogo di lavoro, il tutto a carico del Gruppo, al fine di ridurre al minimo gli spostamenti in auto.

12 L'organizzazione

12.1 Corporate governance

A fronte della crescita delle tematiche sostenibili e degli obiettivi ad esse collegati, si è sviluppata una forte attenzione da parte di investitori e regolatori sulla necessità di rendere misurabili gli obiettivi ESG (tassonomia) fissati nei piani strategici e misurare di conseguenza le reali performance raggiunte, per

garantire l'effettiva implementazione di appropriate politiche di sostenibilità (per contrastare il cd. *greenwash*).

Tale approccio è diventato ancora più rilevante in funzione della esigenza di fondere i principi di sostenibilità con gli obiettivi di business dell'azienda, passaggio che richiede un profondo intervento organizzativo, di natura verticale, che coinvolga l'intera struttura societaria, con forti contenuti di *change management* in termini di *mindset*, competenze, processi, tutti elementi necessari per attivare una reale integrazione della sostenibilità nel *business as usual* aziendale.

Sarà la Governance aziendale a incorporare i principi della sostenibilità nei processi aziendali fornendo indirizzi strategici e monitorando il percorso di trasformazione.

Come?

- Con un piano industriale che tenga conto delle aspettative degli stakeholders e sulla base dei temi rilevanti riuscendo a definire una visione a lungo termine e la creazione di valore condiviso;
- Con competenze sempre più integrate in ottica di lavoro di squadra e trasversale;
- Con una analisi puntuale della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della società;
- Con incentivi al management finalizzati al raggiungimento del successo sostenibile;
- Con adeguata comunicazione e trasparenza circa gli obiettivi raggiunti anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi e del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

12.2 I valori del Gruppo

Il Codice etico è un documento ufficiale adottato dal Consiglio di Amministrazione di ECOSUNTEK S.p.A. contenente l'insieme dei diritti e dei doveri dei soggetti aziendali e delle responsabilità aziendali (principi di comportamento) nei confronti dei soggetti portatori di interesse. Il Codice etico costituisce parte integrante del Modello 231 di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo. Tutti i soggetti aziendali sono chiamati ad uniformarsi ai comportamenti prescritti da questo documento.

Principi di comportamento

Questi sono i principi etici generali che individuano i valori di riferimento a cui tende la realtà aziendale nello svolgimento della propria attività:

1. **Centralità della persona:** La Società crede nelle persone come elemento essenziale nella creazione di valore e nel miglioramento dei processi interni. Favorisce lo sviluppo delle

professionalità e delle competenze come condizione fondamentale per la crescita comune, incoraggiando l'iniziativa, il lavoro di squadra e la capacità di delega.

2. **Etica e responsabilità:** La Società adotta regole e comportamenti eticamente corretti nel pieno rispetto delle persone e dell'ambiente ed opera con una forte consapevolezza delle responsabilità sotto l'aspetto economico, sociale, ambientale e della sicurezza. Nella realizzazione della missione della Società i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità.
3. **Innovazione:** La Società persegue la ricerca e l'innovazione tecnologica e organizzativa nella convinzione che l'adozione di tali soluzioni ci consenta di operare con maggiore efficienza.
4. **Ascolto e confronto:** Promuoviamo l'ascolto ed il costante confronto con tutti i nostri portatori di interesse come stimolo alla risoluzione dei problemi, alla creazione di nuove idee ed al costante miglioramento.
5. **Equità e trasparenza:** I nostri comportamenti sono contraddistinti da equità e trasparenza e ci impegniamo a non attuare alcuna discriminazione e ad offrire pari opportunità di trattamento ai nostri interlocutori. Il principio dell'equità implica che nelle relazioni con tutte le controparti, la Società evita ogni discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, la sessualità o lo stato di salute dei suoi interlocutori. Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della Società.
6. **Sviluppo aziendale:** La Società intende creare valore per il sistema impresa, accrescendone la solidità patrimoniale ed economica e remunerando in misura adeguata il capitale degli azionisti e dei finanziatori.
7. **Soddisfazione dei clienti:** La Società pone i clienti al centro delle nostre attenzioni con l'orientamento a soddisfarne i bisogni e le aspettative in termini di qualità e sicurezza del servizio erogato e di assistenza nella risoluzione dei problemi.
8. **Pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti:** La Società ha come principio imprescindibile la piena osservanza di leggi e regolamenti vigenti in Italia e in tutti i paesi in cui si trova ad operare e il rispetto dell'ordine democratico ivi costitutivo. Ogni dipendente deve, quindi, impegnarsi al rispetto delle normative applicabili all'attività aziendale. In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società in violazione delle leggi. Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con ECOSUNTEK S.p.A. Quest'ultima non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

- 9. Riservatezza:** La Società garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso. Ai dipendenti ed ai collaboratori della Società è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale.
- 10. Protezione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro:** La sicurezza dei lavoratori costituisce un principio fondamentale che ispira le scelte e le decisioni della Società e che viene perseguito con fermezza ed assoluto rigore. Ai dipendenti e collaboratori, la cui l'integrità fisica e morale è considerata valore primario di ECOSUNTEK S.p.A., vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.
- 11. Tutela ambientale:** ECOSUNTEK S.p.A. è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo, orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra il perseguimento dei propri fini istituzionali e le esigenze ambientali. La Società, conseguentemente, rifiuta i comportamenti che si discostano dai suddetti principi. ECOSUNTEK S.p.A. è consapevole della incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento. Per questa ragione, la Società nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio. In questo ambito, ECOSUNTEK S.p.A. si impegna ad operare in ogni situazione nel pieno rispetto delle normative che regolano la materia e a limitare l'impatto ambientale delle proprie attività, tenendo conto anche dello sviluppo della ricerca scientifica in materia.
- 12. Documentazione delle attività:** Tutte le attività, azioni, transazioni ed operazioni della Società devono essere:
- compiute nel rispetto delle norme vigenti, della massima correttezza gestionale, della completezza e trasparenza delle informazioni e della legittimità sia formale che sostanziale;
 - compiute nel rispetto delle istruzioni e delle procedure ed entro i limiti delle deleghe ricevute e dei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione, nonché essere legittime, coerenti e congrue.
- 13. Efficienza:** Il principio della efficienza richiede che in ogni attività lavorativa venga realizzata l'economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati.
- 14. Spirito di servizio:** Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione della missione aziendale volta

a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

- 15. Concorrenza:** La Società intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

12.3 La gestione dei rischi

I nostri successi:

- Nessun caso di corruzione
- Formazione anticorruzione 231 erogata al 100% dei membri dell'organo di governo
- Nessuna azione legale per il mancato rispetto di leggi/normative ambientali

La valutazione dei rischi costituisce la base del Modello di gestione e controllo della società ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed è un processo trasversale che include tutti i tipi di operazioni svolte all'interno della società. I rischi valutati sono principalmente legati alla commissione di reati. L'azienda richiede una gestione del rischio dinamica e flessibile per navigare in un futuro imprevedibile in cui il cambiamento arriva rapidamente.

Ecosuntek S.p.A. ha provveduto alla stesura di un modello di organizzazione, gestione e controllo di cui è stata deliberata l'adozione da parte del CDA in data 26 aprile 2014. Nella stessa sede è stato nominato l'organismo di vigilanza previsto dal decreto. Si ricorda l'importanza di attuare quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 introduttivo della responsabilità amministrativa-penale delle persone giuridiche, che ha lo scopo di prevenire la commissione di ciascun reato contenuto nella norma in esame e in ogni caso di circoscrivere la responsabilità sul singolo soggetto che ha commesso il reato. Tale decreto, ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità, in sede penale, delle persone giuridiche e, quindi, delle società, con riferimento ad alcuni reati commessi, nell'interesse ed a vantaggio della Società, da amministratori, manager, dipendenti e soggetti che operano per conto di questa. Nell'esercizio 2021, l'Organo di Vigilanza ha portato avanti l'attività con la verifica dei flussi informativi e la stesura delle relazioni informative.

Il Modello prevede una mappatura dei processi aziendali potenzialmente più esposti al rischio ed una successiva valutazione complessiva dei rischi, sia a livello inerente (ossia il livello di rischio teorico valutato in assenza di specifiche misure di controllo) sia residuo (ossia il livello di rischio determinato tenendo conto delle misure di mitigazione introdotte dalla Società).

Con riferimento ai rischi riconducibili agli ambiti della sostenibilità, si possono individuare:

- **Rischi legati all'etica e all'integrità:** corruzione, operazioni con parti correlate, violazione della privacy.
- **Rischi collegati alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro**
- **Rischi ambientali:** data la natura del business della società, i rischi correlati agli aspetti di carattere ambientale risultano nel complesso di ridotta entità. Gli aspetti più rilevanti in questo ambito sono legati a rischi tradizionali provenienti dall'attività di ufficio, come per esempio i consumi derivanti dalle utility, lo smaltimento dei rifiuti ecc.

Combattere la corruzione

Il tema si riferisce alle azioni dell'azienda volte ad agire con integrità e contrastare episodi di corruzione, pratiche antimonopolio e comportamenti anticoncorrenziali, anche grazie all'implementazione di attività di formazione e sensibilizzazione dedicate. Il tema si riferisce anche alla costante attenzione dell'azienda al rispetto di leggi, regolamenti e convenzioni vigenti, sia nel proprio settore che nell'ambito degli adempimenti sociali e ambientali.

Procedura per le operazioni con parti correlate

La presente procedura definisce le modalità adottate per l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere da ECOSUNTEK S.p.A. (la "Società") con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, fiduciari o interposta persona, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale delle operazioni medesime anche in considerazione della quotazione della Società su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "Euronext Growth Milan").

La Società, rientrando tra le società di cui all'art. 10 del Regolamento 17221, applica il disposto dell'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A. e, pertanto, adotta per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate un'unica procedura (procedura semplificata), sia con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, sia con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza.

In merito alla gestione dei rapporti con parti correlate è necessario assicurare: 2 Stati aventi un regime fiscale conforme agli standard di legalità e trasparenza adottati dall'Unione europea ECOSUNTEK SPA - MODELLO 231 - PARTE SPECIALE 76/81

- il rispetto di quanto previsto nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e nel Regolamento OPC (Disposizioni in tema di parti correlate pubblicate da Borsa Italiana S.p.A.);

- la presenza di una mappatura di tali rapporti;
- la congruità dei prezzi praticati fra le parti, valutando che gli stessi siano congrui con i prezzi di mercato;
- la formalizzazione di un contratto tra le controparti;
- l'attestazione di effettiva erogazione del servizio, resa da un soggetto diverso rispetto a colui che ha rapporto di correlazione. Assicurare, inoltre, lo svolgimento di verifiche a campione da parte dell'OdV circa la presenza dei contratti tra parti correlate e la relativa congruità con la documentazione contabile.

Privacy – GDPR

Si dà atto che la Società, in materia di protezione dei dati personali, sta adottando procedure in linea con il Regolamento UE 2016/679 c.d GDPR che prevede, che il trattamento dei dati venga improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza definisce e svolge le attività di competenza in modo monocratico ed è dotato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 231 del 2001 di "autonomi poteri di iniziativa e controllo". L'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza sono garantite dal posizionamento organizzativo, dai requisiti dei membri e dalle linee di riporto:

- nel contesto della struttura organizzativa l'organismo di Vigilanza si posiziona in staff del Consiglio di Amministrazione;
- ai membri dell'Organismo di Vigilanza sono richiesti requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità;
- l'Organismo di Vigilanza riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione. Per lo svolgimento delle attività operative di competenza ed al fine di consentire la massima adesione al requisito di continuità di azione ed ai compiti di legge, l'Organismo di Vigilanza si avvarrà del personale aziendale ritenuto necessario ed idoneo e/o di professionisti esterni specificatamente individuati. L'Azienda metterà a disposizione dell'Organismo di Vigilanza le risorse umane e finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività. Eventuali dinieghi del Consiglio di Amministrazione nel mettere a disposizione dell'Organismo di Vigilanza tali risorse dovranno essere adeguatamente motivate in forma scritta. Attualmente l'azienda ha scelto la forma monocratica.

Ciascun dipendente è tenuto a segnalare all'Organismo di Vigilanza situazioni illegali od in chiara e significativa violazione del codice etico aziendale. I segnalanti in buona fede sono garantiti contro

qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società o delle persone accusate erroneamente o in mala fede. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 È predisposto un canale informativo dedicato che consente le segnalazioni anche in forma anonima e facilita il flusso di segnalazioni/informazioni verso l'OdV. A tale riguardo, è stata istituita una cassetta postale dedicata presso la sede sociale al II° piano. L'OdV valuterà, a sua discrezionalità e responsabilità, in quali casi attivarsi e svolgere audit o approfondimenti sulle segnalazioni ricevute, nonché in quali situazioni informare degli eventi e fatti il consiglio di amministrazione.

Procedura per la gestione interna e la diffusione di informazioni privilegiate e istituzione della insider list

In vigore dalla data di ammissione a quotazione a Euronext Growth Milan di ECOSUNTEK S.p.A. modificata e integrata, da ultimo, in data 30 maggio 2022 con efficacia dal 30 maggio 2022.

La procedura si applica con riferimento alla diffusione delle informazioni che si possono definire privilegiate ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento MAR ed alla diffusione di qualunque altro avviso o comunicato, che il Gruppo intenda diffondere volontariamente o in base ad un obbligo previsto dalla normativa vigente. Coinvolge i seguenti portatori di interesse:

Dipendenti → segnalano al proprio responsabile (Soggetto Rilevante) le informazioni che considerino potenzialmente di natura privilegiata di cui siano venuti a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa

Amministratori e Sindaci → segnalano l'eventuale esigenza di effettuare una comunicazione al pubblico e forniscono i dati e le informazioni necessarie affinché la specifica comunicazione possa essere predisposta e diffusa in maniera tempestiva e idonea a consentire una valutazione completa e corretta degli eventi e delle circostanze rappresentate, nonché collegamenti e raffronti con il contenuto delle comunicazioni precedenti

Amministratore delegato → valuta ed autorizza la diffusione al pubblico di una comunicazione

Chief Legal Officer → predispone la comunicazione sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dai Soggetti Rilevanti e provvede alla diffusione nel rispetto delle disposizioni di legge e se del caso secondo le eventuali ed ulteriori modalità e tempistiche definite dalla Direzione Generale; provvede alla redazione, gestione ed aggiornamento dell'elenco delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (Insider List), nonché alla trasmissione dell'elenco all'autorità competente non appena possibile dietro sua richiesta e alla conservazione dello stesso.

13 Azioni di miglioramento

1. Avviamento di un processo di stakeholder engagement

Processi di *stakeholder engagement* siffatti coinvolgono una molteplicità di risorse (ad esempio *know-how*, risorse finanziarie, umane e operative) che possono aiutare tutte le parti coinvolte a capire, risolvere problemi e raggiungere obiettivi che nessuna di loro avrebbe potuto raggiungere da sola. È importante definire ed implementare i processi di coinvolgimento che incontrano le aspettative e gli obiettivi organizzativi degli *stakeholders*. Quando ci si riferisce al coinvolgimento effettivo, c'è un'ampia gamma di possibilità; da semplici incontri alle telefonate, sino a processi più innovativi come comitati consultivi o forum *multi-stakeholder*.

L'obiettivo è l'aggiornamento continuo sul parere degli *stakeholders* tramite la predisposizione di sondaggi, sia interni che esterni.

2. Nuovi rapporti con una società che effettua pulizie pannelli senza acqua

Il Gruppo valuterà l'opportunità di poter usufruire di tale tecnologia nel momento in cui questa diventerà disponibile sul mercato e conveniente da utilizzare, sia da un punto di vista economico che ambientale.

3. Comunità Energetiche

I clienti finali, consumatori di energia elettrica, possono oggi associarsi in Comunità per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, "condividendola".

Due sono le tipologie di configurazione ammesse al servizio:

- Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;
- Comunità di energia rinnovabile.

Un Gruppo di autoconsumatori rappresenta un insieme di almeno due autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente in virtù di un accordo privato e che si trovano nello stesso condominio o edificio. Per autoconsumatore di energia rinnovabile si intende un cliente finale che, operando in propri siti ubicati entro confini definiti, produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo e può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta purché, per un autoconsumatore di energia rinnovabile diverso dai nuclei familiari, tali attività non costituiscano l'attività commerciale o professionale principale.

Il secondo caso è quello della Comunità di energia rinnovabile che opera sotto forma di soggetto giuridico:

- che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria (a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale) ed è autonomo;
- i cui azionisti o membri che esercitano potere di controllo sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito anche: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla Comunità di energia rinnovabile;
- il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

Il Gruppo è attento alla nascita e alla crescita sul territorio del fenomeno delle Comunità Energetiche e valuterà in futuro la possibilità di contribuire allo sviluppo delle stesse.

14 Indice di contenuto GRI

Divulgazione	Descrizione	Nota/Omissione
GRI 2: Informativa Generale 2021		
2-1	Dettagli organizzativi	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	
2-4	Revisione delle informazioni	Questo è il primo anno di riferimento
2-5	Assicurazione esterna	Questo bilancio non è stato sottoposto a un'assicurazione esterna
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	
2-7	Dipendenti	
2-8	Lavoratori non dipendenti	
2-9	Struttura e composizione della governance	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	
2-15	Conflitti di interesse	
2-16	Comunicazione delle criticità	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	
2-23	Impegno in termini di policy	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	
2-28	Appartenenza ad associazioni	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	
2-30	Contratti collettivi	
GRI 3: Temi materiali 2021		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	
3-2	Elenco di temi materiali	
3-3	Gestione dei temi materiali	
GRI 201: Performance economica 2016		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	
201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016		
204-1	Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	
GRI 205: Anticorruzione 2016		
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016		
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	
GRI 302: Energia 2016		
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	
302-3	Intensità energetica	
302-4	Riduzione del consumo di energia	
302-5	Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	
GRI 303: Acqua ed affluenti 2018		
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	
303-3	Prelievo idrico	
303-4	Scarico idrico	
303-5	Consumo idrico	
GRI 304: Biodiversità 2016		
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	
GRI 305: Emissioni 2016		
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	
305-5	Riduzione emissioni di gas a effetto serra (GHG)	
305-6	Emissione di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	
305-7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni nell'aria rilevanti	
GRI 306: Rifiuti 2020		
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016		
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	
GRI 401: Occupazione 2016		
401-1	Assunzione di nuovi dipendenti e avvicendamento di dipendenti	
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	
401-3	Congedo parentale	
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016		
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018		
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016		
404-1	Numero medio di ore formazione all'anno per dipendente	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle performance e dello sviluppo personale	
GRI 413: Comunità locali 2016		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	

